

# POST LAUREAM

Progetto editoriale

Scritto da Dario Ascolese, Claudia Barilli

Dario Ascolese  
Nato il 03/06/1996  
dario.ascolese@gmail.com  
345 4265318

Claudia Barilli  
Nata il 28/02/1995  
claudiabarilli28@gmail.com  
335 1557619

## Post Lauream - Concept

**Genere:** commedia, *dramedy*

**Formato:** 6x50'

**References:** *Giovani, carini e disoccupati, The Big Bang Theory, Tutta la vita davanti, Friends, Scrubs*

“L’Italia è una Repubblica fondata sul tirocinio formativo, sullo stage sottopagato e sul contratto a tempo determinato.” Non è proprio così il primo articolo della nostra Costituzione, ma per un giovane neolaureato nel 2020 il dubbio è più che legittimo. Già dura prima del nuovo decennio, la vita continua a essere avversa ai giovani freschi di studi.

**BENEDETTA** (25), che si è laureata in Lingue Straniere durante la quarantena, sogna un lavoro come traduttrice. Nonostante sia una ragazza determinata e piuttosto saccente, sembra che a Bologna – la città in cui vive da quando era una giovane matricola - non ci sia proprio lavoro per lei. A condividere le sue sventure e il suo appartamento ci sono **ROSSELLA** (24) e **SIMONE** (28), ben più che semplici coinquilini, ma amici ormai consolidati. Anche per loro la vita non è una passeggiata.

Rossella, una ragazza siciliana appena laureata in Economia, sta studiando come non mai per poter accedere al dottorato dei suoi sogni. Oltre ai suoi coinquilini, a darle supporto c’è il suo fidanzato Niccolò, detto **NICO** (27), che è a capo di un’azienda bolognese per la quale lavora anche Simone.

Simone è un ingegnere traferitosi a Bologna dal Veneto prima per gli studi e poi per il lavoro; spera di ottenere finalmente il contratto a tempo indeterminato per andare così a convivere con la sua fidanzata bolognese **LAURA** (29)

Un giorno, Benedetta trova lavoro: si tratta di uno stage a tempo determinato al minimo sindacale, ben diverso dalla sua idea di una gran carriera. Come se non bastasse, Benedetta si

ritrova a lavorare fianco a fianco con quella che è in tutto e per tutto la sua nemesi:

**FRANCESCO** (25), grande sostenitore del *feng shui*, credente alla forza del karma e dalla barba perennemente profumata di gelsomino. Sia Benedetta che Francesco sanno che, alla fine del loro contratto, solo uno di loro due otterrà il posto. Le cose non vanno meglio per Rossella, che non riesce a superare l'esame per il dottorato. Rossella è inconsolabile e si rifugia fra le braccia di Nico, che però è sempre più distante. Il motivo della sua distanza è scoperto da Simone, che una sera lo vede con un'altra. Suo malgrado, Simone ha così scoperto che il suo capo tradisce la sua amica.

Benedetta è convinta di avere tutte le carte in regola per spuntarla nella lotta per la supremazia con Francesco. Ma è davvero così?

Ora, senza il dottorato, Rossella non sa più che fare della sua vita. Riuscirà a tracciarsi un nuovo percorso e trovare la sua strada?

Il buon Simone si trova di fronte a un dilemma: dire a Rossella la verità su Nico o coprirlo per garantirsi un contratto a tempo indeterminato?

Attraverso uno sguardo ironico e leggero, *Post Lauream* è una serie che racconta la realtà dei giovani neolaureati che si affacciano al mondo del lavoro. La Bologna rappresentata in *Post Lauream* è lo specchio dell'Italia di oggi, in cui le possibilità ci sono ma sembra non ci siano mai per te. Benedetta, Simone e Rossella incarnano le ambizioni, i desideri e le paure di un'intera generazione, persa tra difficoltà lavorative, insicurezze amorose e un mondo alle prese con una pandemia.

Le loro esperienze mostrano che la vita non è un viaggio facile. Ma, se hai buoni amici accanto a te, sarà più facile godersi il tragitto.

## Post Lauream – Soggetto di serie

### Arco narrativo: prima stagione

#### **Episodio 1x01**

Nessuna voce risuona per le strade di solito tanto affollate, nessuno s’incontra lungo il tragitto verso una destinazione o l’altra. Nemmeno il familiare odore di Bologna, quello di tabacco e erbe di vari gradi di illegalità, permane nell’aria. L’unico movimento viene dalle finestre, dove ogni tanto qualche viso impallidito dai tanti giorni di clausura si affaccia con paura e nostalgia a fissare il tanto agognato “fuori” che la quarantena impedisce di visitare.

Anche **BENEDETTA FORNACIARI** (25) è davanti alla finestra, ma i suoi occhi non sono rivolti verso l’esterno. Osservano fissi lo schermo del pc, dove un suo compagno di corso sta discutendo la tesi di laurea. Quando viene chiamato il suo nome, Benedetta annuisce cordialmente e inizia a ripetere parola per parola il discorso preparato in modo maniacale nel corso di tante notti insonni. Nemmeno un minuto dopo aver iniziato, arriva la prima interruzione: il suo **RELATORE**, il **PROF. SARTORI** (60), le fa notare che si è dimenticata di accendere il microfono. Imbarazzata, Benedetta ricomincia, ma il suo discorso viene nuovamente disturbato dalle due voci provenienti dalla cucina, il cui tono si fa sempre più acceso. I suoi due coinquilini **SIMONE RIGON** (28) e **ROSSELLA LOBIANCO** (24) stanno discutendo tutto un altro tipo di tesi: tempi di cottura del ragù. Un vero scontro fra titani, Nord vs Sud, Veneto vs Sicilia, una battaglia che infuria a colpi di mestolo e campanilismo. Sul più bello, però, un lamento squarcia il campo di battaglia: viene dal salotto, dove Benedetta sta andando in iperventilazione perché lo schermo del pc si è completamente oscurato ed è tutto sparito, dal viso annoiato del relatore alla faccia ansiosa dei compagni di corso. Simone accorre in aiuto, forte delle sue competenze di ingegnere informatico, mentre Rossella approfitta dell’assenza del nemico per alzare a tradimento il fuoco sotto il sugo e sotto l’acqua della pasta - ignara del dramma che così sta per consumarsi.

Le dita di Simone scorrono a velocità disumana sulla tastiera, il “click” dei tasti scandisce il ritmo delle imprecazioni che escono dalla sua bocca e quella di Benedetta, quando ecco

riapparire i visi di commissione e laureandi, i primi sconcertati, i secondi che ridacchiano sotto i baffi: il microfono è rimasto acceso tutto il tempo.

110 e lode. Benedetta gioisce mentre Rossella le appoggia sulla testa una corona di foglie di potos provenienti dall'unica pianta presente nell'appartamento. Mentre Benedetta stappa una bottiglia di spumante, Simone si reca in cucina per prendere i bicchieri, ma la tragedia si rivela ai suoi occhi: dopo due giorni di cure e amore, ciò che non è bruciato del suo ragù ora imbratta fornelli e muro, traccia indelebile del crimine che si è consumato, mentre l'acqua della pasta ha esondato dalla pentola, come a volerne coprire le tracce. Rossella, imbarazzata, sfoggia il suo migliore sorriso mentre propone un banchetto di laurea a base di pasta al tonno.

Due mesi dopo, luglio. Benedetta attende ansiosa nella piccola sala d'attesa dello studio del suo relatore, il prof. Sartori. Solleva leggermente la mascherina per prendere aria, ma neanche le finestre spalancate possono sopperire al caldo dell'estate Bolognese. Il relatore apre la porta e la invita a entrare. Accomodatosi alla scrivania, indossa la mascherina alla meno peggio prima di comunicare la buona notizia a Benedetta: nonostante i tempi difficili, è riuscito a farle avere un colloquio in un'agenzia di traduzioni. Uscita dall'ufficio, nemmeno la mascherina riesce a nascondere il sorriso di Benedetta.

I resti della colazione occupano la piccola tavola. Benedetta sorseggia nervosamente il suo caffè, lo sguardo fisso sull'orologio. Rossella divora con gli occhi l'enorme tomo aperto sulle gambe. Al suo fianco, il suo fidanzato, **NICCOLÒ** detto **NICO** (27) le accarezza dolcemente i capelli mentre parla con Simone di lavoro. Nico è il capo dell'azienda dove lavora Simone e gli chiede di presentarsi nel suo ufficio prima della pausa pranzo. Benedetta è la prima ad alzarsi: saluta gli amici, prende la borsa e si precipita fuori dall'appartamento, sbattendo la porta dietro di sé. Pochi secondi e Benedetta rientra a passo spedito, afferra una delle mascherine appese vicino alle chiavi ed esce di nuovo, pronta per conquistare il suo primo vero lavoro.

Un fiume di parole inonda le orecchie di Benedetta, un fiume che non sembra voler cessare il suo corso. La foce di questo flusso è un uomo sulla cinquantina, curato nei modi e nell'aspetto, la mascherina rigorosamente abbinata alla cravatta. Il **DOTT. FRANCHETTI** (50) si tiene alla dovuta distanza dalla ragazza, continuando a ripetere quanto gli sia impossibile valutare un

candidato attraverso un colloquio on line. L'uomo prende in mano il curriculum di Benedetta e ad ogni passaggio si sofferma a farle i complimenti per la sua brillante carriera universitaria. La giovane ringrazia cordialmente e osserva compiaciuta il bell'ufficio in cui si trova.

Inaspettatamente, una malaugurata frase interrompe i suoi sogni di una gran carriera: "rimborso minimo previsto dalla regione". Benedetta si rianima, sicura di aver capito male, ma l'uomo conferma che – visto il periodo – l'unica opzione di lavoro è quella di un tirocinio di due mesi con rimborso minimo previsto dalla regione, con ottime possibilità di assunzione se la collaborazione dovesse risultare proficua. Gli occhi di Benedetta non riescono a celare la delusione, ma una veloce occhiata al bell'ufficio e i suoi bei mobili la convince e accetta il lavoro.

La porta del piccolo appartamento si riapre, Benedetta si ferma per prendere fiato dopo le tante rampe di scale, per poi trascinarsi all'interno trasportando alcune buste della spesa. Appende chiavi e mascherina prima di ritrovarsi davanti una scena inaspettata: Simone è inginocchiato davanti a Rossella, che non ha alterato di un centimetro la sua posizione della mattina ed è ancora in pigiama, con l'enorme libro di Economia aperto sulle gambe. Entrambi guardano Benedetta come se avesse interrotto qualcosa di importante. Ad una richiesta di spiegazioni, Simone si alza da terra e comunica semplicemente che ha deciso di chiedere alla sua fidanzata **LAURA** (29) di andare a convivere: si sente pronto e a 28 anni ha capito che vuole smetterla di vivere da fuori sede e avere una sistemazione seria. Benedetta si congratula con lui, la felicità per la notizia però non riesce a cancellare il malumore. I suoi coinquilini le chiedono del colloquio, e lei riferisce che dovrà lavorare come tirocinante sottopagata per i successivi due mesi. Dopo un'occhiata all'orologio, Simone chiede alle coinquiline se possono lasciare la casa vuota per l'ora di cena, così che lui possa fare la proposta a Laura dopo aver cenato insieme.

Rossella e Benedetta scendono insieme il milione di scale per arrivare al piano terra. Rossella cerca di consolare l'amica al meglio delle sue possibilità. Fuori dal portone, le due si salutano: Rossella sale sulla sfavillante macchina di Nico e i due sfrecciano via, mentre Benedetta fa pochi passi per ritrovarsi davanti al *MMM Murad Mini Market*, piccolo supermercato gestito da **MURAD** (60), uomo di origine pakistana ma di indole bolognese. Dopo aver salutato l'uomo

amichevolmente, Benedetta preleva una bottiglia di birra da uno dei frigoriferi ed esce a sedersi sulla panchina all'esterno del mini market per bere in solitudine.

Laura e Simone sono seduti a tavola, sulla quale sono rimasti solo due calici di vino. I due stanno parlando del più e del meno quando Laura si fa seria e chiede a Simone se ha saputo qualcosa di un'eventuale promozione. Prima di rispondere, lui si alza da tavola e si reca dentro una delle stanze, per tornare con una scatola tra le mani, che porge a Laura. La ragazza è interdetta, alza il coperchio e osserva il contenuto: due tazzine da caffè identiche se non per il colore del manico la fissano dal loro letto di ovatta. Simone, visibilmente nervoso, imbastisce un discorso impacciato su quanto gli piacerebbe poter bere il caffè insieme a lei ogni singola mattina. Laura non capisce, e così Simone le chiede di andare a convivere con lui. Dopo un silenzio infinito, lei gli chiede di nuovo se abbia ottenuto la promozione. Alla risposta negativa di Simone, Laura richiude la scatola e gli comunica che non andrà a vivere con lui fino a quando non avrà firmato un contratto a tempo indeterminato: non possono permettersi di andare a convivere fino a quando non avranno un minimo di stabilità nelle loro vite.

La moka fischia all'impazzata mentre Simone termina il racconto della sera precedente. Sia Benedetta che Rossella lo osservano incredule. Entrambe provano a confortarlo, Rossella garantisce che parlerà con Nico mentre raccoglie le sue cose. Prima di uscire, si annoda al collo un nastro da cui pende una Trinacria argentata, suo portafortuna. Dopo essersi fatta augurare buona fortuna per l'esame di ammissione al dottorato, esce di casa con sguardo fiducioso.

Benedetta si trova ai Giardini Margherita, unico luogo dove le è consentito dare ripetizioni di inglese a un gruppo di ragazzini svogliati. Benedetta legge ad alta voce il paragrafo dal libro: i ragazzi sorridenti stampati sulla copertina non hanno nulla a che fare con quelli in carne ed ossa che la circondano. Nonostante si trovino all'ombra di un albero, molti boccheggiano per il caldo, mentre altri guardano con occhi sognanti un altro gruppo di ragazzini, intenti a fare la *conga* a ritmo di paradigmi dei verbi irregolari inglesi. A guidare il trenino, un ragazzo sui 25 anni che pare appena uscito da un opuscolo vacanze per una crociera ai caraibi. I ragazzi intorno e Benedetta si mandano messaggi su una chat di gruppo, lamentandosi della noia mortale che sono le loro ripetizioni d'inglese.

Nico attende appoggiato alla sua macchina sportiva, la sicurezza e la strafotenza di un giovane erede di un industriale Bolognese. Rossella lo raggiunge e si butta fra le sue braccia, esausta dopo l'esame. Lui, l'eterno romantico, la sorprende con due biglietti per Parigi, il suo personalissimo regalo per i successi della sua *zita*. Salgono in macchina. Dopo qualche minuto di silenzio, Rossella finge disinteresse nel chiedere a Nico se abbia deciso di dare una promozione a Simone. Lui si fa serio, preferisce non parlare di queste cose con lei. Rossella si rabbuia. Per tirarla su di morale, Nico comincia a raccontarle di quanto le piacerà Parigi.

Benedetta lavora diligentemente alla sua postazione. Nonostante le varie scrivanie, è sola nella stanza. L'unico altro essere vivente al piano è una giovane donna che però possiede un ufficio tutto suo: è la sua responsabile nonché editor, la **DOTT.SSA MAGNANI** (35). La sua voce riecheggia nell'ampia sala mentre al telefono cerca di coordinare il lavoro di tutti i dipendenti costretti a lavorare da casa. Riagganciato il telefono, la donna convoca Benedetta. La dottoressa le fa i complimenti per il lavoro che sta svolgendo, offrendole un raro sorriso mentre le dice che, se continua di questo passo, è probabile che la loro collaborazione potrà continuare oltre i due mesi. Benedetta si concede un breve gongolamento mentre torna alla sua scrivania.

Simone ha il naso appiccicato allo schermo quando una mano sulla spalla lo fa sussultare. È Nico, che con un cenno del capo lo invita a seguirlo nel suo ufficio. Una volta chiusa la porta, Nico si appoggia alla scrivania e chiede a Simone di accomodarsi su una delle sedie, per poi buttarsi in un discorso tanto vago quanto compiaciuto su come sia contento del lavoro che l'ufficio stia svolgendo, e nonostante i tempi difficili, di voler premiare alcuni dipendenti meritevoli, ma di avere le mani legate dall'amministrazione... cioè suo padre. Dipendesse da lui, assumerebbe Simone a tempo indeterminato anche il giorno stesso. Simone lascia l'ufficio pregando ogni divinità che gli venga in mente: che sia la volta buona per ottenere quel contratto?

Mentre Murad passa i vari prodotti allo scanner della cassa, Rossella batte il piede piuttosto nervosamente, tirando fuori il telefono ogni secondo. L'uomo le chiede se ci sia qualcosa che non vada, e lei in cambio gli riversa addosso tutte le sue ansie sull'esame e sul futuro e su questo dottorato. Murad, l'eterno pacato, la conforta e indica il piccolo arcobaleno alle sue spalle, su cui spicca la scritta "andrà tutto bene".

Di nuovo ai Giardini Margherita per le ripetizioni settimanali, all'ombra del solito albero, Benedetta controlla per l'ennesima volta l'ora sul cellulare, mormorando fra sé quanto odi i ritardatari. I teli colorati che ha steso intorno a sé non sono occupati dai suoi studenti per la lezione d'inglese. Benedetta percorre il parco alla ricerca dei bambini sperduti, quando s'imbatte nel gruppo della *conga* della settimana prima. Questa volta, però, i ragazzi sono molto più numerosi e non sono attaccati in un trenino: a coppie o in piccoli gruppi, si filmano con i telefonini mentre eseguono brevi coreografie, il tutto mentre ripetono cose come "In dialetto bolognese we don't say *no pain no gain*, but we say *Chi an s'atànta stànta* (chi non risica non rosica)". Al centro di questo marasma, il ragazzo uscito dall'opuscolo per crociere è sdraiato sull'erba, intento a riprendere dalla miglior angolazione possibile alcuni ragazzi, ribadendo come, di questo passo, presto diventeranno vere star di *Tik Tok*. Infuriata, Benedetta si posiziona fra le star e il cameraman improvvisato, chiedendo spiegazioni. Il ragazzo si presenta amichevolmente come **FRANCESCO** (25), ma i suoi modi affabili nulla possono contro le ire di Benedetta che – dopo essersi sfogata contro di lui per averle rubato gli studenti – cerca di riportare alcuni dei ragazzi sotto il loro solito albero, ma questi non ne vogliono sapere e Benedetta fallisce la sua missione di "salvataggio".

Simone saluta Laura con un gran sorriso quando lei lo raggiunge davanti al ristorante. Simone la bacia e le fa gli auguri per il suo compleanno. I due si avviano verso l'ingresso del ristorante, dove una cameriera gli chiede di aspettare un momento prima di poter entrare, poiché nel locale stanno disinfettando il loro tavolo. Simone e Laura si fanno leggermente indietro e, nel farlo, Simone urta una persona che nel frattempo si era sistemata in fila dietro di lui. Voltatosi per chiedere scusa, Simone riconosce immediatamente Nico, intento a baciare una ragazza sconosciuta: il suo nome è **GIULIA** (22). Simone si volta subito, ma Nico lo ha visto e lo chiama. Simone allora si gira nuovamente e cerca di dissimulare l'imbarazzo, facendo finta di non aver visto nulla di strano. È la cameriera a togliere Simone dall'impiccio, annunciando che il loro tavolo è pronto. Simone coglie la palla al balzo e si fionda dentro al ristorante senza aspettare Laura.

Rossella è accucciata sul divano nella casa vuota, l'unica luce proviene dallo schermo del suo cellulare, dove continua a ricaricare la pagina web su cui devono uscire i risultati dell'esame di

accesso al dottorato. Rossella si tocca furiosamente la trinacria appesa al collo, le dita sembrano non voler trovare pace finché, finalmente, si fermano. Lo sguardo della ragazza osserva famelico la lista di nomi di coloro che ce l'hanno fatta. Rossella controlla la lista ancora e ancora, fino a che non butta il telefono sul divano e si lascia andare ad un pianto disperato.

Benedetta lavora serena, le finestre dell'ufficio sono spalancate su una splendida mattina bolognese. Qualche rumore dall'ufficio dell'Editor la distrae dal suo lavoro. Dopo qualche minuto di conversazione, tre figure escono dalla stanza: la dott.ssa Magnani, il Dott. Franchetti e un ragazzo giovane. Benedetta è incredula: quel ragazzo è Francesco, è l'uomo-opuscolo! Il Dott. Franchetti la saluta in modo garbato e le dà la splendida notizia: per stimolare i suoi dipendenti a lavorare al meglio, ha deciso di assumere un altro stagista. Francesco sorride, ringrazia ed esce dall'ufficio, non prima di aver sorriso in direzione di Benedetta, la quale lo guarda inespressiva. Il Dottor Franchetti e la Magnani rientrano nell'ufficio di lei contenti di aver trovato uno stagista così simpatico.

## **Episodio 1x02**

I tre coinquilini sono riuniti al piccolo tavolo per la colazione, nessuna traccia della solita aria allegra. Benedetta trae uno strano godimento nell'annegare un biscotto nel suo tè, Simone fissa la finestra come a contemplare il salto e Rossella tiene la testa appoggiata alle braccia, le spalle scosse da leggersi sussulti di pianto. Simone e Benedetta raccolgono le cose per il lavoro, salutano l'amica inconsolabile ed escono dall'appartamento. Poco dopo, suona il citofono e Rossella apre la porta a Nico. Lei gli scoppia a piangere fra le braccia e lui la consola, ha portato la colazione e vuole passare la mattina con lei. Rossella ringrazia Nico e gli dice di voler annullare il viaggio a Parigi, perché sente di non meritarselo dopo aver fallito il test di ammissione.

Gli occhi di Benedetta cercano di focalizzarsi sullo schermo del computer, ma i continui rumori la distraggono e si trova a lanciare occhiate a Francesco, che – approfittando dell'assenza di altri dipendenti – ha deciso di riorganizzare i mobili dell'ufficio secondo le

regole del *feng shui*. Benedetta sbuffa rumorosamente e cerca di rimettersi al lavoro, premendo sulla tastiera molto più forte del necessario.

Il centro commerciale dove si trova il negozio in cui lavora Laura è affollato come sempre. Simone e Laura sono seduti a uno dei tavoli di un piccolo bar del centro commerciale e mangiano in silenzio. È Laura che decide di parlare dell'ovvio argomento che entrambi stanno cercando di ignorare, e chiede a Simone se ha intenzione di dire a Rossella di aver visto Nico insieme a un'altra. Simone non lo sa, e così Laura ne approfitta per esprimere la sua opinione: visto c'è il suo (anzi, il loro) futuro in ballo, farebbe meglio a farsi gli affari suoi, non dire nulla a Rossella e non giocarsi la carriera.

L'Editor assegna ai due stagisti un lavoro di traduzione di un sito web per il festival teatrale "Palchi Differenti". Benedetta e Francesco si mettono subito all'opera: la prima apre tutti i dizionari e database di co-occorrenze possibili, mentre Francesco prende in una mano una matita e comincia a ricreare una perfetta imitazione di Russel Crowe in *A Beautiful Mind*, mormorando le frasi da tradurre e facendo il gesto di annotare le traduzioni nell'aria davanti a sé. Benedetta lo osserva esterrefatta per qualche minuto prima di rimettersi al lavoro.

Passano le ore e Benedetta è riuscita a completare solo metà del testo assegnato, ostinata a tradurre ogni singola virgola nel modo più accurato possibile. Francesco ha invece calmato i suoi spiriti passeggiatori e anche lui è seduto al pc, intento a scrivere. La Magnani chiede a entrambi di inviarle i progressi svolti per e-mail. Dopo qualche minuto, la donna esce dal suo ufficio, si complimenta con Francesco per l'ottimo lavoro e poi prende da parte Benedetta e la rimprovera perché ci sta mettendo troppo tempo per una traduzione molto semplice.

Alla fine della giornata, Benedetta esce dall'ufficio stanca e affranta. Sulla via verso la porta nota che Francesco è seduto sulla scrivania nell'ufficio della Magnani e sta meditando con lei.

Tre coinquilini depressi siedono sulla panchina fuori dal *MMM Murad Mini Market*, tutti e tre con lo sguardo perso nel vuoto davanti a loro a lamentarsi dei propri problemi. Rossella cerca di capire il motivo del malumore di Simone, ma lui dissimula, Rossella allora beve l'ultimo sorso di birra e consiglia a Benedetta di adottare lo stesso approccio di Francesco sia nel lavoro che nell'atteggiamento che ha in ufficio. Se non puoi batterli, unisciti a loro, giusto?

Il giorno seguente, Benedetta si presenta in ufficio in abiti più rilassati, saluta la Magnani e porge a Francesco non solo un sorriso, ma anche un caffè preso in un bar lungo la via. Lui è confuso e Benedetta risponde che per lei è solo un piacere, il karma è una ruota che gira e bisogna sempre inviare energie positive nel mondo, così che ci possano tornare indietro. Lui è ancora più confuso. Il compito del giorno è tradurre alcuni opuscoli pubblicitari. Benedetta cerca di tenersi il più lontano possibile dai suoi amati dizionari, Francesco passeggia per l'ufficio con aria assorta.

Nascosto dietro lo schermo, Simone tiene d'occhio i movimenti di Nico. Ogni volta che questi fa per venire nella sua direzione, Simone finge di non notarlo e va in bagno, oppure risponde a una telefonata immaginaria. Le sue mirabolanti tecniche di fuga falliscono però miseramente. Nico entra nel bagno in cui Simone si sta nascondendo e gli chiede un favore. Simone è interdetto, Nico invece gli parla sereno come al solito e gli chiede di accompagnarlo in concessionaria. Sul suo viso non c'è traccia della consapevolezza di essere stato colto in flagrante. Simone accetta e Nico esce dal bagno.

La Magnani esce dal suo ufficio, l'espressione palesemente stizzita. La donna prende una sedia e si posiziona fra le due scrivanie degli stagisti, cominciando a leggere a voce alta da alcuni fogli che tiene fra le mani. Sono i lavori che i due le hanno appena consegnato. La donna legge prima gli scritti di Francesco, facendogli i complimenti per la naturalezza del linguaggio ma criticando la mancanza di precisione in alcuni punti. L'Editor procede poi ad analizzare i lavori di Benedetta, che invece sono carenti. Durante il lavoro di analisi, Francesco propone una serie di suggerimenti e alternative che vengono apprezzati molto dalla Magnani. Benedetta lo fulmina con lo sguardo.

Simone è in macchina con Nico e non sa dove mettere le mani. La macchina di Nico è il suo sogno ma, anche se ha sempre desiderato entrarci, in questo momento vorrebbe trovarsi dovunque tranne che lì. Dal canto suo, Nico è rilassato come sempre, il braccio sinistro appoggiato al finestrino aperto mentre sfreccia per le strade di Bologna.

In concessionaria, Nico e Simone vagano tra vari modelli di *city car*. Simone chiede se Nico abbia intenzione di cambiare macchina e lui risponde che si trovano lì per comprare un regalo. Arrivano davanti a una macchina molto fashion, nera con specchietti e tetto rosa. Nico la

osserva a lungo prima che Simone lo interrompa, dicendo che Rossella non apprezzerrebbe mai quella *pataccata*. Nico gli risponde che la macchina non è per Rossella. Fuori dal concessionario, Simone dice di non sentirsi a suo agio a dargli un consiglio per quel regalo, ma Nico gli consegna i fogli del preventivo della *city car* e gli chiede di pensarci su: Simone è un grande esperto di motori, sicuramente sarà in grado di dirgli se comprare quell'auto a quel prezzo sia un affare o no.

Nell'appartamento, Rossella è in videochiamata con i suoi genitori, che vivono in Sicilia. La ragazza parla di tutti i suoi problemi rigirandosi il ciondolo a forma di Trinacria fra le dita. I suoi genitori cercano di confortarla, ma lei non riesce a fare a meno di preoccuparsi per la sua vita e il suo futuro. Simone rincasa, il fiato corto per le tante scale e le spalle appesantite dalla bugia a cui sta partecipando. Quando nota Rossella in salotto, Simone subito corre in camera sua a nascondere i fogli del preventivo della *city car* in un cassetto situato sotto la stampante, insieme ad altri fogli bianchi.

Il pomeriggio seguente, l'Editor lascia sulla scrivania di Benedetta una serie di romanzi di cui dovrà tradurre le sinossi, mentre affida a Francesco un lavoro molto urgente che deve esserle consegnato entro le 18:00: la traduzione di un contratto per i diritti d'autore. Quella responsabilità manda Francesco nel pallone, le sue passeggiate meditative vengono sostituite dallo sfogliare di dizionari, a lui poco familiari. Benedetta ride fra sé e sé per le difficoltà che lui sta avendo, quando vede Francesco uscire di corsa sul piccolo terrazzino di solito dedicato ai fumatori. Benedetta lo raggiunge, Francesco è agitato e disperato perché non sa fare il suo lavoro: Benedetta allora, mossa a compassione, gli dice che lo aiuterà lei. Francesco si calma e la ringrazia. I due si mettono all'opera e alle 18:00 inviano il lavoro all'Editor. La Magnani convoca Francesco nell'ufficio e si complimenta per l'ottimo lavoro. Lui la ringrazia, ma non si prende il merito: l'aiuto di Benedetta è stato fondamentale.

Simone e Rossella sono sul divano, l'unica fonte di luce proviene dalla televisione, dove sta scorrendo un film che deve essere molto triste, a giudicare dalla pila di fazzoletti usati che circondano Rossella. Lei alterna una soffiata di naso a una cucchiata di gelato. Però, per la prima volta negli ultimi giorni, ogni tanto un sorriso fa capolino tra le lacrime... A maggior ragione, dato che stanno guardando un film comico. Simone la osserva contento: ha

organizzato questa serata per tirarla su di morale, anche se avrebbe voluto anche lui un po' di gelato, ma Rossella ha preso pieno di possesso del barattolo e non accenna a mollarlo. Il cucchiaino di Simone rimane così inutilizzato, e Simone lo abbandona sul divano, accanto al proprio cellulare che vibra all'impazzata e si illumina ogni volta che Laura invia un messaggio che non riceverà risposta.

### **Episodio 1x03**

Domenica mattina, gli uccellini cinguettano, la moka borbotta sul fuoco, le dita di Simone corrono sulla tastiera. Oggi, però, non sta programmando o eseguendo una delle sue solite mansioni da ingegnere informatico, ma sta cercando di tradurre la pressoché nulla esperienza lavorativa di Rossella in qualcosa che possa assomigliare a un CV. Lei lo osserva, poi si ricorda di quella volta che faceva da educatrice al campo estivo per l'equitazione. Simone scrive che Rossella è una cavallerizza provetta. Benedetta esce dalla sua stanza in abiti sportivi, pronta per la sua corsa domenicale. Benedetta saluta gli amici e si avvia. Sulla via del ritorno, Benedetta si ferma in una bottega di pasta fresca per comprare due vassoi di tortelli, nel pieno della tradizione domenicale emiliana. Giunta a casa, però, una presenza estranea è ferma a riprendere fiato davanti alla porta dell'appartamento: è un fattorino, in mano un sacchetto portante il logo del *Soccia 'l'sushi*. Simone apre la porta, sorpreso di trovare sia Benedetta che il fattorino. Sistemato il conto, il fattorino guarda impaurito la moltitudine di scale prima di avviarsi con il fare di chi sta camminando verso la morte. In casa, Benedetta appoggia stizzita i vassoi di tortelli sul tavolo: i suoi coinquilini lo sanno che non sopporta il sushi! Simone e Rossella si scusano mentre scartano i vassoi di nigiri. Così, il pranzo domenicale avviene in silenzio, con il parmigiano grattugiato a fianco della salsa di soia.

Le giornate scorrono, le settimane si accumulano. Benedetta e Francesco lavorano fianco a fianco, un occasionale sorriso sostituisce gli sguardi-killer di Benedetta. Anche Simone continua a lavorare, mentre cerca di ignorare le visite di Giulia nell'ufficio di Nico. Rossella, dal canto suo, si riscopre casalinga, alternando pulizie di casa a giornate passate a cucinare cibi immangiabili, sempre tenendo il telefono con sé nella speranza che qualche azienda a cui ha mandato il suo CV la richiami.

Benedetta e Simone escono per andare a lavorare, lasciando Rossella a fare le pulizie. Rossella spolvera, controlla le e-mail, lava i pavimenti, controlla le e-mail, mette in ordine casa e controlla le email. Frustrata per l'assenza di posta, lancia il telefono sul divano e cerca di lavare i fornelli. Gettata la spugna - letteralmente e figurativamente - si toglie i guanti gialli e si butta sul divano per guardare la tv, non prima di avere controllato le e-mail.

Al centro commerciale, Simone è a pranzo con Laura. Il telefono di Simone continua a vibrare e illuminarsi. Inizialmente, Simone cerca di coprire la vibrazione con un colpo di tosse, ma nemmeno la tosse di un fumatore incallito potrebbe coprire la quantità di vibrazioni causate dal *modus messaggisticus* di Rossella (che prevede di inviare una parola a messaggio), e così Simone cerca di porre elegantemente il telefono in tasca. Dall'altro lato del tavolo, Laura osserva il disagio del suo fidanzato. Sfruttando le migliori tattiche predatorie femminili, Laura sfoggia il sorriso più falso del suo arsenale, invitando Simone a rispondere alla marea di messaggi, perché se è così urgente bisogna rispondere! Simone dissimula, dicendo che non è nulla d'importante. Il sorriso di Laura cade, rivelando la maschera da fidanzata arrabbiata: esatto, non è importante. Simone spegne il telefono e lo butta malamente nella sua valigetta.

La Magnani si palesa alle scrivanie dei due stagisti, pronta per l'assegnazione del compito del giorno: la traduzione del nuovo capitolo del videogioco in formato app per cellulare più amato dai teenager: *Fast, Adventurous & Violent*. La Magnani ha pensato a loro poiché sono i più giovani in ufficio, e quindi in quanto esseri umani con meno di trent'anni sapranno sicuramente rendere nel modo migliore il linguaggio di qualcosa di avanguardistico come un videogioco. La Magnani lascia quindi il plico di termini da tradurre prima di lasciare l'ufficio per godersi un raro pomeriggio libero.

L'aria di pura mascolinità elettrotecnica che aleggia nell'ufficio di Simone viene intaccata dall'arrivo di una figura femminile. Simone riconosce Rossella, che apre la porta dell'ufficio di Niccolò e si butta fra le braccia del suo fidanzato, annunciando a pieni polmoni di avere un colloquio di lavoro il giorno stesso. Nico si congratula con lei affettuosamente, Rossella esce dall'ufficio e si sofferma brevemente a salutare Simone, prima di andarsene canticchiando felicemente.

Francesco e Benedetta si mettono all'opera, i loro sguardi sempre più confusi: tutti i termini presenti non fanno parte di nessun dizionario conosciuto, alcuni non sembrano nemmeno appartenere alla lingua inglese. Benedetta prova a consultare tutti i database a disposizione dell'ufficio, ma nessuno contiene i termini presenti nel videogioco. Francesco prova con le sue tecniche di immedesimazione, ma fallisce in quanto non ha mai giocato a un videogioco in vita sua. Benedetta e Francesco litigano, rimproverando all'altro di non conoscere quello che neanche loro conoscono, mannaggia alla Magnani per averli considerati dei diciassettenni sempre attaccati al cellulare, non sono mica dei ragazzini... Ma certo! Benedetta interrompe il litigio, quello che gli serve non è un database elettronico, ma uno umano! Sicuramente, i ragazzini a cui dà... dava ripetizioni, potranno aiutarli.

Rossella ha il suo colloquio online per un'azienda di sughi pronti. Dall'altro lato dello schermo, un anziano signore con i baffi, un tipo simpatico. Nonostante il signore sia molto accomodante, Rossella è nervosa e s'incarta nelle risposte, mentre continua ad accarezzare nervosamente la Trinacria appesa al collo. Il signore con i baffi le fa un'ultima domanda di cortesia: quale dei loro sughi pronti ha apprezzato di più? A questo, Rossella si illumina: nonostante le sue scarsissime doti di cuoca, è un'esperta di sughi pronti. Rossella risponde di essere una *fan* accanita del loro sugo zucchine e gamberetti. Il gentil signor tentenna, i baffi cominciano a sudare, non è sicuro di aver capito. Zucchine e gamberi, ripete Rossella... Ma quello non è un sugo della loro azienda. Il signor baffuto perde tutta la sua aria gioviale, i baffi si afflosciano tristi ai lati della sua bocca, congeda Rossella con il più freddo "Le faremo sapere". Rossella rimane così, a fissare il suo viso da perdente-mangia-gamberi-e-zucchine nello schermo del pc.

Benedetta e Francesco sono di nuovo al parco, questa volta non in quanto insegnanti/nemici, ma come colleghi disperati. L'orda di diciassettenni li raggiunge, telefonini alla mano. Siete pronti? Lo sono, e i ragazzini si siedono e incominciano a giocare. Benedetta e Francesco gli si siedono accanto, ascoltando la voce elettronica uscire dai piccoli apparecchi e l'incitare dei compagni al giocatore: *sberluccegemma*, *Cormigli* e *Monte Cannuccia* sono solo alcuni dei termini che Benedetta e Francesco si annotano. A un certo punto, il giocatore si ferma, mette il gioco in pausa. Esitante, si guarda intorno, poi osserva Benedetta e le porge il telefonino.

Benedetta lo accetta intimorita: il branco la sta mettendo alla prova. Lei comincia a giocare, sullo schermo lucido del telefono le sue dita, inizialmente insicure, a poco a poco si muovono sempre più velocemente. Francesco continua ad annotarsi i termini e i ragazzini osservano con il fiato sospetto. Benedetta supera il livello. Tutti sono increduli, lei più di chiunque. Il giocatore anziano (quello con più peli di barba sul mento) le porge il pugno chiuso. Benedetta lo tocca con il suo pugno: ora è ufficialmente parte del branco.

Rossella vaga triste per i 18 metri quadri del *MMM*. Ogni tanto prende qualcosa a caso dagli scaffali per metterlo nella sua sacca, senza veramente guardare quello che sta per comprare. Murad la osserva da dietro la cassa, l'arcobaleno colorato alle sue spalle si è staccato dal muro per metà e pende tristemente di lato. Mentre passeggia per il negozio, Rossella confida le sue pene a Murad: non troverà mai un lavoro e di questo passo rimarrà povera. Senza sapere cosa dire, Murad esce a fumare e le chiede di badare al negozio in sua assenza. Un ragazzo giovane entra nel market e comincia a dare un'occhiata in giro. Non vedendo nessuno dietro al bancone, chiede a Rossella dove può trovare alcune cose. Senza esitare, Rossella gli indica la perfetta ubicazione di tutto quello che cerca. Il ragazzo le chiede poi se conosca il prezzo di alcune bottiglie, e lei – ovviamente – lo conosce. Murad è rientrato, ha assistito alla scena e alla sicurezza con cui Rossella ha saputo aiutare quell'anima sperduta. Murad è incerto, ma alla fine decide di assecondare le sue naturali doti di buon samaritano e offre a Rossella un lavoro come commessa part-time. Rossella strabuzza gli occhi, il suo sguardo passa dalle patatine al wasabi che tiene fra le mani alle pareti leggermente scrostate del *MMM*: non sarà perfetto, ma è pur sempre un lavoro. Rossella accetta l'offerta di Murad.

Di nuovo in ufficio, Benedetta e Francesco lavorano sulla traduzione del videogioco, Benedetta seduta alla scrivania e Francesco passeggiando. Alle 18:00, lasciano sulla scrivania della Magnani una copia del lavoro svolto e insieme escono dall'ufficio. Fuori dal portone, Benedetta indugia, abituata ad andarsene in direzioni opposta senza salutare. Francesco coglie la palla al balzo e la invita a bere qualcosa. Benedetta accetta, ma solo se può scegliere lei un posto adatto alle loro scarse finanze.

Benedetta e Francesco entrano dal *MMM*, dove Benedetta scopre il nuovo lavoro di Rossella, che è già impegnata a pulire e risistemare gli scaffali. Dopo le dovute presentazioni, Benedetta

e Francesco escono per sedersi sulla panchina fuori dal locale. Arriva anche Nico al *MMM*, chiamato da Rossella. Rossella gli riferisce del colloquio fallito e del suo nuovo lavoro, è euforica e vuole andare a Parigi e fare quello che lui le ha sempre raccontato. Nico è un po' stordito dalla marea di notizie, ma è comunque felice per la sua fidanzata. Nico prende una birra e si accomoda fuori con Benedetta e Francesco. Rossella tira fuori il cellulare e digita il numero di Simone.

Simone e Laura sono a casa di lui e stanno guardando la tv, quando il telefono di Simone squilla. Simone risponde e Rossella riferisce anche a lui del colloquio fallito e del nuovo lavoro, ma tutto passa in secondo piano rispetto alla notizia del secolo: Benedetta è con un ragazzo! Colloqui, lavori e fallimenti possono aspettare, anche Simone non riesce a trattenere l'incredulità davanti alla notizia che la loro coinquilina sia finalmente in dolce compagnia. La telefonata si chiude con l'invito di Rossella a raggiungerli al *MMM*. Simone chiude la telefonata e si gira verso Laura, riferendole tutto e chiedendole se le vada di andare a bere una birra da Murad. Laura si alza, passeggia brevemente per la stanza per respirare e poi esplode: è infuriata per il fatto che non solo nelle ultime settimane Simone l'abbia praticamente ignorata per passare del tempo con Rossella, ma anche ora, che è la prima volta che riescono a passare una serata insieme, lui vuole andare da quella maledetta siciliana! Per la seconda volta nel giro di quattro minuti, Simone è incredulo. Laura continua a rinfacciargli tutte le mancanze che ha avuto e lui rimane così, seduto sul divano come un pulcino bagnato.

#### **Episodio 1x04**

Benedetta e Francesco prendono l'abitudine di passare la serata insieme dopo la giornata di lavoro. Così, escono dall'ufficio e passeggiano sotto i portici di Bologna, chiacchierando e ridendo tra loro. Simone invece vive con disagio il comportamento di Nico: quando esce dal proprio ufficio, Simone vede che ad aspettare Nico c'è Giulia, con la sua *city car* nera con specchietti e tetto rosa. Nico esce dall'ufficio, va da Giulia e i due partono via insieme su quella *city car*, sotto gli occhi imbarazzati del povero Simone. Rossella intanto prosegue con il suo nuovo lavoro come commessa al *MMM*, e trascorre le sue serate felice a lavorare accanto a Murad.

È sera. Benedetta e Francesco sono appena usciti dall'ufficio e scherzano su chi di loro due debba offrire da bere all'altro l'indomani sera da Murad. Benedetta passeggia con Francesco sotto i portici di Bologna per accompagnarlo a casa sua. Francesco vive in affitto in un condominio in centro città. Una volta arrivati a casa di Francesco, i ragazzi si salutano e si augurano una buona serata. Benedetta prosegue la sua strada per raggiungere così casa propria. È sorridente, ha un viso sereno e cammina respirando a pieni polmoni l'aria della sera. Le fa effetto che tutto le stia andando per il verso giusto: possibile? Benedetta gira l'angolo e, no, non era possibile, infatti: davanti a un portone, Benedetta vede Nico insieme a Giulia. Lui la saluta, la accarezza, la bacia. Il sorriso sul suo volto si spezza, Benedetta è allibita. Benedetta cambia strada prima che Nico o Giulia possano accorgersi di lei. Benedetta è senza parole e accelera il passo verso casa.

Benedetta rientra a casa. Rossella è al lavoro da Murad, in casa c'è solo Simone, che non può che accorgersi subito che il fiato corto di Benedetta non è come al solito dovuto solo al milione di scalini: Benedetta è agitata, è successo qualcosa. Benedetta racconta a Simone quanto ha appena visto: Nico cornifica Rossella! Lo ha visto baciarsi con una *squinzia* in mezzo alla strada! Simone resta sgomento dal racconto di Benedetta, che dice di voler raccontare tutto all'amica. Simone, che non le rivela di sapere già tutta questa storia, prova però a farle cambiare idea: perché dirlo a Rossella? Proprio ora, poi? Proprio ora che si è appena ripresa dopo la batosta del dottorato, proprio ora che sta per fare il viaggio dei suoi sogni a Parigi? Meglio non rovinare tutto, magari quella di Nico è solo una scappatella senza valore. Benedetta ascolta l'amico senza sapere come controbattere. Simone insiste per non dire nulla a Rossella per il momento. Intanto, andrà lui stesso a parlare con Nico per capire cosa sta accadendo. Alla fine, Benedetta, sebbene non si dica convinta dell'idea di Simone, acconsente a fidarsi di lui e a non dire nulla a Rossella. Simone può così tirare un sospiro di sollievo.

Il giorno dopo, Benedetta in ufficio è ancora molto scossa. È distratta mentre lavora, non riesce a concentrarsi e fa fatica a ultimare una traduzione molto semplice. Francesco si accorge delle sue difficoltà e così la invita a parlare con lui di che cosa la preoccupa. Benedetta però preferisce non confidarsi con lui, lo ringrazia per le sue premure ma ha pensieri che non

riguardano il lavoro, e quindi non riguardano Francesco. Francesco prende atto che Benedetta non voglia sfogarsi con lui, ma si dice in ogni caso sempre disponibile ad ascoltarla.

Intanto, anche Simone è nel suo ufficio, dove approfitta di una pausa caffè di Nico per prenderlo da parte e parlargli. Simone è molto nervoso, prende Nico di petto e si arrabbia con lui: basta, non sopporta più che Nico prenda in giro così la sua amica! Nico continua a vedersi con quella Giulia, perché non si comporta da uomo e si decide a lasciare Rossella una volta per tutte, invece che illuderla con viaggi e regali? Nico non si scompone e dice di essere innamorato di Rossella, ma ammette che in quell'ultimo periodo la sua ragazza è così triste che non la riconosce più. Non riescono nemmeno più a parlare, Rossella non fa che lamentarsi con lui e Nico non sa più come aiutarla. Se sta continuando a uscire con Giulia è solo perché con lei Nico può svagarsi e tornare a divertirsi. Nico assicura a Simone che quella con Giulia non è certo una relazione seria. Prima che Simone possa aggiungere altro, Nico ne approfitta per dirsi stupito del fatto che ultimamente Simone stia passando così tanto tempo con Rossella. Ora, addirittura, Simone gli dice queste cose, quasi come se volesse spingere Nico a lasciare Rossella... Come mai? Simone non sa come controbattere. Così, Nico si allontana, lasciando Simone solo, sconfitto e divorato dai dubbi.

Anche quella sera, finita la giornata di lavoro, Benedetta e Francesco sono andati a bere una birra da Murad. Mentre sono seduti uno accanto all'altra, Benedetta guarda con aria malinconica Rossella, che è al lavoro dentro il locale: Rossella ha un sorriso a trentadue denti stampato sul viso, è allegra e scherza con tutti i clienti. Francesco nota la tristezza di Benedetta e, per rincuorarla, dice che anche lui è preoccupato per quello che potrà essere il loro futuro. Benedetta non capisce perché Francesco abbia cominciato quel discorso, ma non lo interrompe. Francesco è ben consapevole, come Benedetta, che solo uno di loro resterà a lavorare in ufficio mentre l'altro sarà lasciato a casa, e questa cosa, così come a Benedetta, dà preoccupazioni anche a lui. Francesco prosegue parlando di sé, le confida che l'ansia e lo stress sono per lui dei problemi seri, gli provocano un disagio che non ha mai imparato del tutto a gestire. Viveva a Milano anni prima, lavorava in un bellissimo ufficio di traduzioni, ma lo stress del lavoro e di quella vita era insopportabile. Aveva spesso attacchi d'ansia, crisi di panico, soffriva di insonnia, e fu allora che decise che doveva cambiare qualcosa. Per questo, partì, zaino in spalla

e senza meta, nel suo viaggio per conoscere l'Asia, una scelta di vita che riguardandola oggi gli pare assomigliare più a una fuga. Aver conosciuto la filosofia orientale e la meditazione gli ha insegnato a mantenere la serenità e un suo equilibrio. Oggi, con quel lavoro a Bologna, gli sembra di aver trovato la sua dimensione, ma Francesco stesso sa che il suo equilibrio non è così stabile, teme ogni giorno che i suoi attacchi d'ansia possano ripresentarsi. Benedetta ascolta con attenzione e stupore la confessione di Francesco, e gli dice che aveva sempre pensato a lui come un ragazzo forte e sicuro di sé.

È la mattina seguente, Simone si prepara per andare in ufficio. In casa c'è anche Rossella, che è già indaffarata nello scegliere cosa mettere in valigia per il suo viaggio. Simone guarda Rossella persa in quei preparativi, ma lei si accorge che lui ha uno sguardo triste. Simone prima tenta di dire che non è triste, è solo stanco, ma Rossella sa di non sbagliarsi: Simone la guardava come se stesse pensando a qualcosa che gli metteva tristezza. Simone, a quel punto, è costretto ad ammettere che Rossella ha ragione, ma non ha il coraggio e la forza di dirle il vero motivo della sua tristezza. Simone racconta quindi a Rossella di aver litigato con Laura, stavolta la cosa sembra seria. Rossella lo consola, è sicura che tutto si sistemerà: Laura sa, come Rossella stessa, che Simone è un bravo ragazzo, è responsabile, onesto, fedele... Ce ne fossero di ragazzi come Simone! Simone ringrazia l'amica per le belle parole e poi esce di casa per andare al lavoro.

Rossella è andata al centro commerciale. Cerca Laura nel suo negozio, ma viene a sapere che la ragazza è andata in pausa e probabilmente al momento è andata a fumare nel parcheggio del centro commerciale. Rossella raggiunge così Laura, che fin da subito non si mostra per niente entusiasta di vederla. Rossella le dice di sapere della sua crisi con Simone, ma le assicura che Simone è innamorato di lei e farebbe di tutto per farla stare bene. Laura le risponde stizzita: per gestire la sua relazione lei non ha bisogno dei consigli di nessuno, men che meno di Rossella! Laura spegne la sua cicca e torna nel negozio per riprendere a lavorare, lasciando Rossella basita per quella reazione tanto veemente.

Benedetta e Francesco hanno appena preso la loro solita birra dopo la giornata in ufficio. Mentre passeggiano nei Giardini Margherita. Benedetta racconta a Francesco che un suo sogno nel cassetto sarebbe quello di fare un viaggio in Portogallo, perché ne è sempre stata

affascinata, ma non ci è mai stata. Francesco comprende benissimo quel desiderio di Benedetta, nemmeno lui è mai stato in Portogallo e vorrebbe proprio visitarlo. Benedetta gli confessa che è la prima volta che qualcuno è entusiasta del suo desiderio di visitare il Portogallo, in genere la risposta che si sente dire è “*non è meglio la Spagna?*”. Benedetta e Francesco ridono insieme, ma a quel punto lei si fa seria: aveva ragione lui, ha bisogno di sfogarsi con qualcuno di un suo problema. Benedetta racconta di aver visto il fidanzato della sua amica Rossella baciare un'altra ragazza, ma ha deciso con Simone di non dirle nulla. Benedetta però è combattuta, non sa se sia stata la scelta giusta. Francesco che farebbe? La questione costringe Francesco a indossare per qualche attimo i panni del saggio sacerdote del monte Athos: la cosa migliore è sempre dire la verità agli amici perché, se sono veri amici, capiranno. Caspita, nemmeno nei cioccolatini Benedetta avrebbe mai potuto trovare un concentrato di così tanta saggezza.

Caricata come una molla da cotanta filosofia, Benedetta torna a casa di corsa. È sicura di sé, sa cosa deve fare. In casa ci sono Rossella e Simone, che stanno cenando. Benedetta entra in casa, li raggiunge e con voce altisonante e prorompente annuncia: Niccolò tradisce Rossella! Benedetta è orgogliosa di sé mentre dà quella notizia, ma in quel momento deve considerare le reazioni degli amici. Simone resta in silenzio, non ha la più pallida idea di cosa dire. Rossella, invece, è esterrefatta: cosa sta dicendo Benedetta? Benedetta si rende conto solo a quel punto che quanto ha appena detto è una bomba atomica lanciata nella vita di Rossella e quindi parla con lei: ha visto Nico baciarsi con un'altra. È molto dispiaciuta, mortificata, rattristata... Ma è così. Quanto sta dicendo Benedetta è qualcosa di gravissimo, che non deve essere preso sottogamba. Per questo Rossella vuole le prove. Quindi, le ragazze escono per andare a casa di Nico, mentre Simone rimane da solo nell'appartamento. Simone resta al suo posto immobile, è molto preoccupato.

Benedetta e Rossella vanno da Nico, che aveva detto alla fidanzata che sarebbe rimasto a casa per finire alcuni progetti di lavoro. Le ragazze suonano al citofono, ma nessuno risponde. Non può bastare come prova, chissà cosa può essere successo. Rossella decide di appostarsi sotto casa di Nico e di aspettare il suo ritorno. Benedetta si apposta con lei.

Passano le ore, è notte fonda, quando finalmente arriva a casa di Nico un'auto. È una *city car* nera con specchietti e tetto rosa, con alla guida Giulia e a bordo Nico. Rossella e Benedetta li vedono scendere dall'auto, avvicinarsi al portone di Nico e salutarsi con un intenso bacio...

*Fitusu!* Rossella non può più avere dubbi, esce allo scoperto e si scaglia contro Nico.

Traditore! Rossella è una furia, prende per i capelli Nico e per fargliela pagare inizia a urlargli contro insulti che nemmeno un Vittorio Sgarbi al massimo della condizione avrebbe mai potuto solo pensare. Benedetta non può fare nulla per trattenere Rossella, le cui urla svegliano in breve tutto il vicinato. Nico non sa come difendersi. Rossella non vuole vederlo mai più e, sfogata la sua rabbia, lo lascia per sempre.

### **Episodio 1x05**

È mattina. Benedetta è la prima ad arrivare in ufficio, dove c'è già la Magnani, che se ne sta al telefono dietro la sua scrivania. Una volta che ha finito la sua telefonata, la Magnani chiede a Benedetta la cortesia di prepararle alle macchinette automatiche dell'ufficio un caffè, senza zucchero e lungo...anzi no, un macchiato...anzi, un cappuccino! Non avendo monete al momento, Benedetta può anticiparglielo, poi si metteranno a posto. Mentre Benedetta prepara il cappuccino, la Magnani ne approfitta per andare in bagno. Quando è pronto, Benedetta porta il cappuccino sulla scrivania della Magnani per lasciarglielo lì a raffreddare. Nel momento in cui Benedetta appoggia il cappuccino, però, non può fare a meno di vedere che sulla scrivania c'è il curriculum di Francesco, sul quale la Magnani ha segnato un appunto a penna: "*Termine collaborazione*". Benedetta è esterrefatta da quanto ha appena visto.

Simone entra nel suo ufficio. È molto nervoso, si guarda intorno circospetto, ogni minimo rumore lo fa sobbalzare. Arriva Nico, che subito gli dice che ha bisogno di parlare con lui. Subito. In privato. *Eccallà!* Simone è già nel panico, ma si finge tranquillo. Nico gli racconta che la sera prima Rossella e Benedetta lo hanno visto insieme a Giulia, e che Rossella lo ha lasciato. Cosa? Simone finge di non sapere nulla di quanto accaduto la sera prima, mettendo su una faccia di bronzo così convincente da poter ambire alla cittadinanza onoraria di Riace. Simone mente dicendo che la sera prima era con Laura, non sapeva né che Benedetta e Rossella lo avessero scoperto, né della rottura del fidanzamento. Nico crede a Simone,

ringraziandolo per essersi dimostrato un fedele amico con lui. Ce ne fossero di amici come Simone!

Rossella è in casa. Recupera tutte le foto che ha con Nico e le strappa una ad una. Raccoglie tutti i regali ricevuti dall'ormai ex fidanzato in uno scatolone, che poi lascia in strada accanto ai bidoni della spazzatura. Tornata in casa, Rossella è più calma. Si guarda intorno: è sola. A quel punto, Rossella non riesce più a trattenere le lacrime e scoppia a piangere. Mentre piange, Rossella si gira fra le dita la sua collana con la Trinacria.

Francesco è al lavoro in ufficio con il suo solito sorriso contagioso. Per fare conversazione, chiede a Benedetta come sia andata a finire la storia con la sua amica. Benedetta gli racconta di aver seguito il suo consiglio di dire la verità a Rossella, che ha così scoperto e lasciato il fidanzato. Francesco è felice che quella storia si sia risolta per il meglio. Il dialogo è interrotto dalla Magnani: l'indomani ci sarà in ufficio anche il dottor Franchetti, che avrà modo, insieme a lei, di parlare del loro futuro. La notizia spegne l'allegria di Francesco. Benedetta lo guarda con tenerezza, dispiaciuta per quello che gli sta per succedere, ma non gli dice nulla al riguardo

Usciti dal loro ufficio, Benedetta e Francesco sono da Murad per la solita birra di fine giornata. Benedetta dice di avere una cosa da confessargli, visto che, come le ha insegnato lui, la cosa migliore è sempre dire la verità agli amici. Benedetta dice a Francesco quanto ha visto sulla scrivania della Magnani: sarà lui a non essere assunto. Francesco non prende benissimo quella notizia, anzi... Francesco è sbalordito, non riesce a capacitarsi di quanto gli sta dicendo Benedetta. Si fa subito molto nervoso e la rabbia monta in lui. Francesco perde la calma, alza la voce con Benedetta dando la colpa di quanto successo a lei: sarà felice, ora che sa che terranno lei! Francesco ha un attacco di panico, parla con risentimento a Benedetta, finché non scoppia a piangere. Che farà adesso della sua vita? Benedetta è molto dispiaciuta per lui, per consolarlo non può che abbracciarlo stretto. Francesco calma i suoi singhiozzi fra le braccia di Benedetta.

Rossella è in casa e sta facendo una videochiamata coi suoi genitori. Tutta la sua rabbia è scemata per lasciare posto alla tristezza. Rossella parla coi genitori e, quasi in lacrime, dice di sentirsi senza più forze: le va tutto male, con il lavoro, con il fidanzato, con il dottorato... Tutta la sua vita è un disastro. Rossella dice di sentirsi un fallimento in tutto. Le mancano i genitori. Le manca casa sua.

Rossella è al lavoro da Murad. Ancora provata da quanto accaduto con Francesco, Benedetta rientra in casa, dove c'è il solo Simone. Benedetta gli chiede come stia Rossella, ma lui dice di non averla proprio vista per tutto il giorno. Benedetta ammette di aver riflettuto sulla scelta di Simone di non dire nulla a Rossella a proposito di Nico: se fosse stato per Simone, lei starebbe ancora insieme a quel bugiardo. Perché Simone non voleva che Rossella sapesse la verità? Simone non sa che rispondere. Benedetta lo lascia solo, non prima di dirgli che, con quel comportamento, non lo riconosce più. Il ragazzo resta scottato dalle parole di Benedetta.

Il giorno dopo, infatti, Simone si presenta in ufficio, va da Nico e si licenzia. Sì, si licenzia! Nico non capisce la sua scelta, ma Simone è convinto che quella sia la decisione più giusta per lui. E così, senza rimpianti e pieno di sé, Simone abbandona l'ufficio.

Francesco è convocato dalla Magnani e dal dottor Franchetti nell'ufficio della donna. Benedetta resta chiusa fuori e non può sentire il loro colloquio, ma continua a guardare quella porta chiusa, in preda all'ansia e alla curiosità. Francesco esce dall'ufficio e comunica a Benedetta quanto lei già sa: la sua collaborazione con l'agenzia è terminata, con effetto immediato. Benedetta resta molto dispiaciuta dalla notizia. Francesco raccoglie le sue cose e abbandona l'ufficio.

Simone va al centro commerciale per parlare con Laura. Quando è con lei, le dice di essersi licenziato. Laura è sconcertata: Simone è l'unica persona al mondo che si licenzia proprio quando sta per avere il tempo indeterminato! Laura gli rinfaccia che così facendo non potranno più andare a convivere insieme. Simone lo sa bene, ma le chiede se secondo lei sarebbe stato possibile per lui sacrificare la propria etica per un posto di lavoro. Anche Simone voleva andare a convivere con Laura, ma non ha avuto il coraggio di andare contro alla sua morale e accettare quel lavoro. Laura si dice convinta che non è stato certo per una questione di etica se Simone ha lasciato il lavoro: se al posto di Rossella ci fosse stata chiunque altra, Simone avrebbe fatto finta di niente! Altro che morale, Simone ha lasciato l'ufficio solo perché si trattava di Rossella. Simone nega quanto gli sta dicendo la fidanzata, ma Laura è troppo indispettita e non gli crede. In quel momento, Laura comunica a Simone che secondo lei sia meglio per loro prendersi una pausa di riflessione per riuscire a capire cosa la loro coppia sia diventata.

Benedetta arriva da Murad e, con sua grande sorpresa, scopre che lì c'è anche Francesco. Francesco si mostra sereno e ne approfitta per scusarsi con lei per come l'ha trattata la sera precedente. Francesco fa i complimenti a Benedetta perché, se non è stato lui a essere confermato, vorrà dire che sarà lei a restare a lavorare in quell'ufficio. Come al solito, Benedetta e Francesco restano a bere insieme seduti fuori al *MMM*.

È il giorno dopo. Simone è in casa con Rossella e le dice che ha litigato con Laura e che ora loro due sono in pausa di riflessione. Rossella si dice dispiaciuta per lui. Quando Simone le chiede come invece stia lei, Rossella si mostra convinta di voler voltare pagina: non vuole soffrire più a causa di Nico, tanto che ha deciso che partirà ugualmente per Parigi. Simone le fa i suoi complimenti per la decisione. Rossella, per partire, ha bisogno di fare una fotocopia del suo documento di identità, per questo chiede a Simone di poter usare la sua stampante. Simone, ovviamente, acconsente. Serve però della carta da inserire nella stampante, così Rossella apre il cassetto dove Simone tiene i fogli bianchi. Con suo grande stupore, Rossella trova lì il preventivo di una *city car* nera con specchietti e tetto rosa, la stessa macchina che guidava Giulia, la *squinzia* di Nico. Rossella porta quel preventivo da Simone: lui sapeva di Nico? Di fronte a quella evidenza, Simone rimane a bocca aperta e non trova le parole per giustificarsi. Il dubbio di Rossella è diventato certezza: Simone sapeva di Nico! Sapeva tutto! Simone confessa di saperlo da mesi, aveva visto Nico con Giulia in un ristorante la sera del compleanno di Laura. Rossella non riesce più a trattenere il pianto, non credeva che Simone potesse tradirla così. Rossella esce di casa piangendo, non vuole stare mai più in quella casa. Simone non sa come fermarla.

Benedetta è nello studio del suo ex relatore, il prof. Sartori. È andata lì per parlare al professore di un suo amico, bravo e di talento, giovane come lei... Non ci sarebbe modo di vedere se qualche azienda possa avere bisogno di lui? Il professore non sa dire di no a Benedetta: proverà a vedere se fra le sue conoscenze possa esserci un ufficio che sta assumendo qualcuno. Quel piacere, però, è l'ultimo che la ragazza potrà chiedergli: il suo ex relatore le ricorda di essere un professore universitario, non certo un impiegato dell'ufficio di collocamento. Benedetta è grata al professore per la sua disponibilità.

Rossella è al lavoro da Murad, tiene lo sguardo basso. È ancora molto arrabbiata. Quando, inaspettatamente, entrano nel locale le ultime persone al mondo che mai Rossella si sarebbe aspettata di vedere da Murad: i suoi genitori. Rossella è incredula. La porta del *MMM* che si richiude di botto alle spalle dei genitori di Rossella è il colpo definitivo che fa staccare e cadere per terra il cartellone su cui è disegnato l'arcobaleno.

Benedetta entra in ufficio dove, dietro a due scrivanie, ci sono **DUE RAGAZZI**. Benedetta non si aspettava di trovarsi di fronte nuovi colleghi e si presenta a loro: quei ragazzi hanno la sua stessa età, si sono laureati da poco come lei e anche a loro è stato proposto un tirocinio di due mesi. Nemmeno il tempo di sedersi alla propria scrivania, che Benedetta è convocata a colloquio dalla Magnani e dal dottor Franchetti, così come era accaduto per Francesco. La Magnani e Franchetti le fanno molti complimenti per come ha lavorato in quel loro periodo insieme, è sicuramente una giovane con un radioso futuro davanti. Benedetta accoglie tutti quei complimenti con piacere, finché non arriva la doccia fredda: la Magnani e Franchetti la ringraziano ma hanno deciso che la collaborazione di Benedetta col loro ufficio è terminata.

### **Episodio 1x06**

Rossella è nella stanza d'albergo in cui alloggiano i suoi genitori per il loro soggiorno a Bologna. Suo padre e sua madre le dicono di essere venuti a Bologna per lei, perché l'hanno vista molto triste nelle ultime videochiamate e non potevano restare con le mani in mano. Rossella li ringrazia per essersi preoccupati per lei. È stato un periodo difficile, sì, che però le ha fatto capire cosa sia giusto fare adesso. Rossella gli annuncia di essere convinta a ripartire da zero nel suo paese: tornerà in Sicilia con loro. Nemmeno il tempo di finire la frase, che lo smartphone di Rossella segnala una notifica, le è arrivata e-mail. Chi la contatta è un'azienda di Bologna alla quale, tempo prima, Rossella aveva mandato il curriculum. L'azienda vuole sapere se Rossella sia disponibile a fare un colloquio per conoscersi. Rossella non risponde e mette via lo smartphone.

Benedetta e Francesco passeggiano insieme ai Giardini Margherita. Benedetta è triste, racconta che è stata licenziata anche lei. Francesco, per consolarla, la incoraggia a credere in se stessa: anche lui è stato tentato di lasciarsi andare alla depressione dopo il suo licenziamento, ma invece ha tenuto duro, non ha mai perso la fiducia che la fortuna sarebbe tornata e, infatti, il

karma lo ha già premiato! Ha già ricevuto un'offerta di lavoro molto interessante, tutto grazie all'equilibrio delle forze del prana! Seh, proprio grazie al prana... Benedetta è indispettita da quell'insopportabile – sì, insopportabile, diciamocelo – ottimismo di Francesco e sbotta contro di lui: è stata lei a trovargli quel colloquio grazie al suo ex relatore. Altro che karma! Nella vita bisogna darsi da fare, impegnarsi, essere propositivi e non ci si può mai fermare! Francesco è stupito dal fatto che Benedetta gli abbia letteralmente trovato lavoro e prova a chiederle spiegazioni in merito. Lei però non ha più voglia di discutere con lui: sarebbero minuti sprecati, mentre lei ha bisogno di cercare lavoro!

Benedetta torna a casa e subito si mette all'opera: aggiorna il curriculum, scrive lettere di presentazione, manda mail a diverse aziende e risponde a decine e decine di offerte di lavoro. Benedetta si piazza davanti allo schermo del suo computer e passa ore intere a navigare in Rete in cerca dell'offerta migliore. D'un tratto, riceve una telefonata: è Rossella, che le chiede se in quel momento Simone sia in casa. Benedetta risponde di essere sola. Rossella quindi le dice che passerà a breve per prendere tutte le sue cose.

Dopo pochi istanti, infatti, Rossella si presenta a casa. Rossella voleva evitare di incontrare Simone, per questo ha chiamato Benedetta prima di tornare a casa, per accertarsi che lui non ci fosse. Benedetta chiede all'amica che cosa le sia successo e Rossella racconta che Simone sapeva tutto di Nico da mesi e non le aveva detto niente. Delusa e ferita, Rossella ha deciso di tornare a vivere in Sicilia: è lì solo per prendere tutte le sue cose, l'indomani già partirà coi genitori. Rossella va nella sua stanza, apre la valigia sul letto e ci butta dentro tutti i suoi vestiti alla rinfusa, senza neanche piegarli. Fra le varie cose, mette in valigia anche la sua collana con il ciondolo a forma di Trinacria. Benedetta è molto rattristata dalla scelta di Rossella, dice che davvero non se lo aspettava. Rossella però ormai ha deciso così e così farà, nonostante, come dice a Benedetta, abbia ricevuto la possibilità di fare un colloquio con un'azienda di Bologna. Benedetta non sa che dirle per farle cambiare idea, non può quindi che abbracciarla stretto stretto, facendosi promettere di non perdersi mai di vista. Non basteranno mille chilometri a dividere due amiche come loro!

Simone è da Murad, beve da solo una birra, sconsolato. Inaspettatamente, Simone è raggiunto da Nico. Nico cercava Simone, ha una proposta per lui: il lavoro di Simone in ufficio è sempre

stato prezioso, Nico è lì per offrirgli di nuovo il suo posto in azienda. Inoltre, Nico ammette di considerare Simone un vero amico e vorrebbe tanto che tornassero a lavorare insieme. Simone non se lo aspettava, dice di aver bisogno di rifletterci su. Nico lo lascia, dicendosi sicuro che Simone farà la scelta giusta. Simone rimane solo fra i suoi dubbi: dire di sì a Nico è davvero la scelta giusta o significherebbe passare definitivamente al lato oscuro della forza?

Tornato a casa, Simone trova Benedetta, sempre indaffarata davanti allo schermo del suo computer. Simone cerca di parlare con lei, ma Benedetta non si cura più di tanto di lui. Simone ammette che lei aveva ragione, ha capito di aver sbagliato a non dire la verità a Rossella. È possibile che per difendere il proprio posto di lavoro sia diventato una persona peggiore? Benedetta lo ha ascoltato a malapena, gli dice soltanto che Rossella ha deciso di tornare in Sicilia. Simone è molto rattristato e così si chiude in camera sua, prende il cellulare e chiama qualcuno che possa davvero parlare con lui: Laura.

Benedetta è appena uscita da un supermercato dove ha fatto la spesa, quando riceve una telefonata. Chi la chiama è un ufficio che ha ricevuto la sua candidatura: quel pomeriggio Benedetta è disponibile per conoscersi in un colloquio in videochiamata? Benedetta è entusiasta e inizia a prendere accordi col suo interlocutore. Mentre è impegnata a fissare l'appuntamento per il suo tanto agognato colloquio, Benedetta è distratta da una scena che si svolge a pochi passi davanti a lei: appena fuori da un bar sotto i portici di Bologna, un piccolo gruppo di ragazzi si è riunito per festeggiare una laurea. Una ragazza ha sulla testa la sua corona d'alloro, con lei ci sono un ragazzo e una ragazza. I tre amici ridono insieme e scherzano fra loro, sono felici e la neolaureata riceve complimenti dai suoi due amici. Benedetta cambia tono al telefono: no, non è più disponibile per quel pomeriggio, deve risolvere un'altra questione.

Come nelle migliori commedie romantiche, Benedetta parte con una corsa a perdifiato attraverso Bologna. Corre e sorride tra sé, non può permettersi di arrivare tardi. Benedetta raggiunge l'albergo in cui Rossella alloggiava insieme ai suoi genitori e, proprio come è previsto in ogni commedia romantica di tutto rispetto, arriva giusto in tempo prima che il taxi su cui è salita Rossella possa partire. Benedetta è andata lì di corsa per impedire che Rossella parta coi suoi genitori: se partisse perderebbe tutto ciò che si è conquistata nei suoi anni a

Bologna! E poi, perché vuole partire proprio adesso, è impazzita? Ora che ha la possibilità di fare un colloquio di lavoro? Rossella non può partire, perché ciò vorrebbe dire che anche Benedetta perderebbe qualcosa. Sì, perderebbe lei, la loro amicizia. In questo momento una commedia romantica vorrebbe che i violini della colonna sonora cominciasse a suonare, per preparare il momento più emozionante di tutta la sequenza: Benedetta ricorda a Rossella quanto è profonda la loro amicizia. Vivendo insieme a Bologna ne hanno passate di tutti i colori, fra stress, impegni, sfortune, esami e paure. Se però sono riuscite a resistere, è stato perché ognuna ha sempre dato forza all'altra. Benedetta non ha dubbi: la loro amicizia è più forte di tutto, insieme supereranno anche quel periodo. Rossella è commossa, e anche i suoi genitori sono emozionati dalle parole di Benedetta. E qui, i violini suonerebbero a tutto volume: Rossella corre tra le braccia di Benedetta per stringerla forte. Sì: Rossella non partirà più! Benedetta gli dice di aver preso la decisione giusta, anche perché... Hanno già pagato l'affitto per il mese prossimo, perché abbandonare proprio ora la casa?

Rossella torna a casa insieme a Benedetta e sistema nuovamente le sue cose nella propria stanza. Dopodiché, Benedetta e Rossella vanno da Murad a bere qualcosa. Lì, incontrano Simone, che quando vede le ragazze si prepara ad andare via. Benedetta però gli chiede di restare con loro. Rossella non dice nulla, ma tiene lo sguardo basso e non guarda Simone in volto. Simone accetta di fermarsi con loro e offre da bere a Benedetta e Rossella. Come è successo tante volte in passato, Benedetta, Rossella e Simone si fermano a bere le loro birre fuori al locale di Murad. Quella sera, però, è diversa dal solito. Non ci sono risate, non ci sono chiacchiere. Simone prende la parola: cercherà un altro appartamento, finalmente, per andare a vivere da solo. Le ragazze gli fanno i complimenti per la sua decisione, anche se le parole di Rossella sono pronunciate solo per cortesia, senza sincere note di entusiasmo nella sua voce. I tre restano in silenzio, bevono senza scambiarsi parola. In quel momento appaiono così distanti tra loro, eppure... Eppure, sono ancora insieme. Intanto, all'interno del *MMM*, Murad raccoglie da terra il cartellone con disegnato l'arcobaleno corredato con tanto di "Andrà tutto bene". Anche se il cartellone è stropicciato e sporco, Murad lo affigge di nuovo alla parete del minimarket.

Il giorno seguente, Simone incontra Laura ai Giardini Margherita. Laura è curiosa di sapere cosa Simone abbia risposto alla proposta di Nico. Simone ha scelto di rifiutarla, non tornerà a lavorare in quell'ufficio, perché dice di non voler più avere niente a che fare con lui. Laura non riesce a trattenersi e dice a Simone che, secondo lei, ha sbagliato a rifiutare un lavoro come quello, coi tempi che corrono poi! Simone però è convintissimo della sua decisione: basta con questa storia che "coi tempi che corrono" ... Ormai questo non discorso con lui non attacca più. Quando Simone dice queste cose, Laura resta basita, non sa come controbattere. Simone non si ferma qui e ammette di aver sbagliato a richiamarla, perché ha capito che loro due non sono fatti per stare insieme. Così, Simone lascia Laura.

Rossella è a casa, sta facendo il suo colloquio di lavoro in videochiamata. Al muro, campeggia appesa la sua collana con il ciondolo a forma di Trinacria. Chi sta esaminando il suo curriculum legge della sua esperienza in un'attività commerciale internazionale, che le ha dato modo di confrontarsi con culture diverse, imparare a relazionarsi con clientele dei più svariati *background* culturali, a sviluppare ottime capacità gestionali dell'attività... Insomma, la sua esperienza al *MMM* sembra essere quella di una manager di una multinazionale. Il suo colloquio procede senza intoppi, Rossella si mostra spigliata e determinata, e alla fine della videochiamata il suo interlocutore si dice molto felice di averla conosciuta. Terminato il colloquio, Rossella è entusiasta e, felicissima, esulta in casa da sola.

Francesco esce dal nuovo ufficio in cui ha iniziato a lavorare. Con sua grande sorpresa, ad aspettarlo in strada c'è Benedetta. La ragazza è lì per parlare con lui: Benedetta si scusa per averlo trattato male ai Giardini Margherita, ha detto cose che non pensa. Francesco la rassicura, non si è certo offeso perché conosce le difficoltà che sta affrontando Benedetta. Anzi, si augura che lei sia riuscita a trovare qualche buona offerta di lavoro. Benedetta è lì per dirgli che ha preso un'altra decisione: prima di mettersi di nuovo a cercare lavoro, vuole concedersi del tempo per se stessa. Per questo, Benedetta dice a Francesco che l'indomani mattina partirà per un viaggio in solitaria per visitare il Portogallo. Francesco è felice per lei, sostiene che partire sia la scelta giusta. Francesco le augura buon viaggio, sperando di poterla rivedere presto al suo ritorno. Benedetta lo ringrazia e i due si salutano.

Benedetta riprende la strada per tornare a casa. L'indomani partirà per il Portogallo, convinta che al suo ritorno saprà meglio in che direzione muoversi per compiere l'*altro* viaggio, quello nel mondo del lavoro e, finalmente, diventare la donna che ha sempre desiderato essere. Ci sarà tempo però per quello, adesso prenditi con calma del tempo per te stessa, Benedetta. Sì, e non avere più fretta. Il tuo viaggio sarà lungo e avvincente, ma ricorda che anche *un viaggio di mille miglia comincia con un singolo passo*.

... Bella questa, eh? Non è mia, è di Lao Tzu.

### **I protagonisti**

**BENEDETTA:** 25 anni e neolaureata in Lingue Straniere a Bologna, dove vive da quando era una matricola, nonostante sia originaria di un paesino nella provincia Modenese. La scelta di trasferirsi a pochi chilometri di distanza fu data da un rapporto difficile con la famiglia, ormai completamente estraniata dalla vita di Benedetta. Determinata, saccente, precisa e onesta. Abituata a ottenere ciò che vuole con il duro lavoro, Benedetta non si lascia intimorire da nulla, nemmeno dalla prospettiva di lavorare due mesi quasi gratis. In questa avventura, Benedetta viene per la prima volta a contatto con un modo di diverso di affrontare la vita, le cose e, soprattutto, il lavoro. Dopo il successo accademico, si scontra con il mondo vero, quello lavorativo, dove non basta essere la prima della classe.

**ROSSELLA:** 24 anni, originaria della Sicilia ma trasferitasi a Bologna per studiare. Neolaureata in Economia, ha deciso di completare i suoi studi con un dottorato. Il rapporto con la terra d'origine, però, non si è mai spezzato: Rossella può infatti contare su una famiglia amorevole, anche se distante, e un pizzico di fortuna racchiuso nel ciondolo a forma di Trinacria sempre visibile al collo della ragazza. Al supporto della famiglia si aggiunge quello degli amici e del fidanzato, per cui Rossella prova un amore immenso. Instancabile lavoratrice dall'animo sensibile, scoprirà a sue spese che nella vita esistono milioni di strade, e non sempre quella che stiamo seguendo è quella giusta.

**SIMONE:** 28 anni, originario del Veneto ma trasferitosi a Bologna prima per studio, poi per lavoro. Ingegnere di nome e di indole, Simone non ha grandi pretese, ciò che sogna è una vita tranquilla e fondata sulle sue personali certezze, come il suo amore per la fidanzata Laura,

l'affetto per le coinquiline e amiche, Benedetta e Rossella, e la sicurezza di essere un buon elemento nell'ufficio gestito da Niccolò. Il dilemma sentimentale in cui viene invischiato non solo rovescerà la sua vita, ma ne intaccherà anche le più solide fondamenta.

**FRANCESCO:** 25 anni, nato bolognese e divenuto giramondo. In seguito al grave problema di ansia che non gli ha permesso di completare gli studi, Francesco ha deciso di provare un diverso tipo di apprendimento: zaino in spalla e sandali ai piedi, si è imbarcato per un viaggio in India in cui ha trovato non solo il suo vero sé, ma anche una nuova filosofia a cui aggrapparsi per vivere la vita con più leggerezza. Tornato in patria, è pronto a buttarsi nella vita che tutti si aspettano da lui, a patto di poterlo fare con il tocco orientale che è ormai parte integrante della sua persona. Saggio, mistico e vagamente irritante, Francesco-*san* non ha idea delle forze con cui si dovrà scontrare.

**LAURA:** 29 anni e pronta a coronare il suo sogno di stabilità lavorativa ed emotiva. Laura è la fidanzata di Simone e non ne può più di questa vita da ventenne precaria fatta di coinquiline sciatte e lavoro da commessa. Nell'attesa che Simone ottenga il contratto a tempo indeterminato, Laura deve accertarsi che il suo compagno non devii dalla retta via, o almeno, quella che *lei* considera la retta via.

**NICCOLÒ (NICO):** 27 anni, ricchissimo, bellissimo, e fidanzatissimo con Rossella. Erede di un magnate dell'industria bolognese, Nico non fa altro che godersi la vita. Capo dell'ufficio dove lavora Simone, ha in mano le sorti del suo amico (e dipendente).

**MURAD:** 60 anni, il buon Murad, il saggio Murad, Murad l'eterno peccato. Gestisce il *MMM – Murad mini Market*, dove ha sempre in serbo qualche consiglio per le anime in pena che vi si recano in cerca di alcolici e verità. Si rivelerà la salvezza non solo nelle parole, ma anche nei fatti.

### **Sulla seconda stagione**

Benedetta torna in Italia. Ha finalmente completato il viaggio dei suoi sogni, che le ha permesso di visitare e scoprire il Portogallo, così come aveva sempre sognato. Ora, Benedetta è di nuovo a Bologna, pronta a riprendere la sua vita lì dove l'aveva lasciata. Benedetta fa un

colloquio presso una casa editrice alla quale aveva mandato il curriculum e viene assunta come traduttrice. Evviva! È ciò che ha sempre desiderato!

Entusiasta per la grande notizia, Benedetta vuole festeggiare con Francesco, ma al rientro dal Portogallo scopre che anche nella vita del suo amico c'è una grossa novità: Francesco si è fidanzato con **LUCIA** (25), una bellissima e simpatica ragazza bolognese. Che coppia, Francesco e Lucia, come stanno bene insieme, Benedetta dovrebbe proprio essere felice per il suo amico, eppure... Eppure, non ci riesce. Perché le succede questo?

Rossella intanto lavora per l'ufficio marketing di un'azienda di Bologna. Con tutte le sue conoscenze acquisite grazie agli anni in Università, nel suo ufficio Rossella ben presto diventa un'impiegata modello, per impegno e competenza. Finalmente, Rossella sembra aver trovato la propria dimensione, ma, ovviamente, c'è un "però". Sebbene quello sia il lavoro per cui ha studiato per tutta la vita, sebbene non ottenga che complimenti e lodi da parte di tutto l'ufficio, Rossella si rende conto che quel lavoro non le piace. No, non le piace proprio.

Simone invece è alla ricerca della sua dimensione. O meglio, della sua nuova dimensione: curriculum su curriculum, colloqui su colloqui, Simone vuole trovare presto un nuovo lavoro. Non solo: Simone si lancia anche alla ricerca di una nuova fidanzata, e allora via con appuntamenti e incontri con tante di quelle ragazze da perdere il conto. Se Simone in passato non si era mai considerato un latin lover è perché... In effetti... Non lo è. Simone però non intende tornare indietro, vuole cercare di costruirsi una nuova vita, nonostante la sua vecchia vita non perda occasione di bussare alla sua porta: dopo la rottura del loro fidanzamento, Simone e Laura hanno deciso di restare in buoni rapporti. Questo significa che i due, di tanto in tanto, continuano a sentirsi e a vedersi.

Il lavoro con la casa editrice è molto impegnativo. Benedetta lo affronta con passione, ma inevitabilmente le sue energie sono quasi tutte riservate al lavoro, facendo sì che nelle sue giornate il tempo riservato ai propri doveri di traduttrice aumenti sempre di più. Questo vuol dire che Benedetta ha sempre meno tempo per seguire e aiutare Rossella e Simone con le difficoltà delle loro vite. Riusciranno quei due a farcela anche senza il conforto della loro amica?

Soprattutto, nel suo poco tempo libero, Benedetta ha bisogno di occuparsi della sua vita privata. Col passare del tempo, capisce che vedere Francesco con quella fidanzata non le fa proprio piacere. Toccherà a Benedetta scoprire il perché di quella sua gelosia: è dovuta a un sentimento serio per Francesco? E lui cosa prova per lei? La loro amicizia potrà mai trasformarsi in qualcosa in più?

## Post Lauream – Episodio 1x01

### Trattamento

È la primavera del 2020. La pandemia ha unito tutto il mondo in una battaglia contro un virus che si può combattere solo restando... Distanti. Per questo, da giorni e giorni le città italiane sembrano essere paesi fantasma: strade deserte, mezzi pubblici senza passeggeri, così tanti negozi con la saracinesca tristemente abbassata. Anche Bologna, la Dotta, la Grassa, la Rossa, ha visto cambiare completamente quello che è sempre stata la quotidianità delle sue piazze, delle sue strade, dei suoi locali. Uffici chiusi, negozi non più frequentati, e soprattutto l'Università che ha chiuso le sue porte: studenti, laureandi e laureati, fuorisede e pendolari, che di solito animavano le vie di Bologna sembrano essere spariti nel nulla, *puff!* Scomparsi dall'inizio del lockdown. In realtà, i cittadini e gli abitanti di Bologna sono chiusi in casa, rifugiati nei propri appartamenti dove hanno scoperto l'importanza di avere una buona connessione Wi-Fi. Quanti lavoratori e lavoratrici sono diventati professionisti dello *smart-working!* E non solo loro: l'Università di Bologna non si è fermata durante la quarantena e organizza in streaming lezioni e sessioni di laurea. In questo modo, studenti e studentesse possono continuare il loro percorso accademico e proseguire con i propri studi restando all'interno delle loro case. Nessuno di loro avrebbe mai pensato di sostenere un esame da camera propria grazie ad una videochat con un professore, e men che meno nessun dottorando avrebbe mai immaginato fosse possibile partecipare online alla propria laurea. Eppure, è proprio così, e oggi è proprio giorno di lauree. All'ultimo piano di un condominio nel centro storico di Bologna, in un appartamento da sempre occupato da studenti fuorisede provenienti da qualsiasi parte d'Italia, è tutto pronto affinché quell'evento culminante di ogni carriera universitaria possa essere celebrato al meglio.

Anche **BENEDETTA FORNACIARI** (25) è pronta per la sua sessione di laurea in streaming. Benedetta è seduta sul divano, i suoi occhi osservano fissi lo schermo del pc, dove un suo compagno di corso sta discutendo la tesi di laurea. Benedetta ascolta attentamente, passando lo sguardo su tutti i visi presenti sullo schermo. Quando viene chiamato il suo nome, Benedetta annuisce cordialmente e inizia a ripetere parola per parola il discorso preparato in modo maniacale nel corso di tante notti insonni. La sua tesi tratta del *Beowulf* e delle differenze

sostanziali tra il testo scritto in inglese arcaico e quello in inglese moderno, un argomento leggero e interessante, insomma. Nemmeno un minuto dopo l'inizio arriva la prima interruzione: il suo **RELATORE**, il **PROF. SARTORI** (60), le fa notare che si è dimenticata di accendere il microfono. Imbarazzata, Benedetta ricomincia, anche se ormai la concentrazione è stata interrotta e il discorso non fila più liscio come prima. All'imbarazzo e all'emozione si aggiunge poi un altro ostacolo: due voci provenienti dalla cucina, il cui tono si fa sempre più acceso. I suoi due coinquilini **SIMONE RIGON** (28) e **ROSSELLA LOBIANCO** (24) stanno discutendo tutto un altro tipo di tesi: tempi di cottura del ragù. Un vero scontro fra titani, Nord vs Sud, Veneto vs Sicilia, una battaglia che infuria a colpi di mestolo e campanilismo. Rossella sostiene che, negli ultimi minuti di cottura, la fiamma vada alzata massimo, in modo che il ragù possa *pippiare* al meglio; mentre Simone, che ha curato il ragù negli ultimi due giorni, difende la sua teoria su cottura lenta e costante. Sul più bello, però, un lamento squarcia il campo di battaglia: viene dal salotto, dove Benedetta sta andando in iperventilazione perché lo schermo del pc si è completamente oscurato ed è tutto sparito, dal viso annoiato del relatore alla faccia ansiosa dei compagni di corso. Simone accorre in aiuto, forte delle sue competenze di ingegnere informatico, mentre Rossella approfitta dell'assenza del nemico per alzare a tradimento il fuoco sotto il sugo e sotto l'acqua della pasta - ignara del dramma che sta per consumarsi.

Le dita di Simone scorrono a velocità disumana sulla tastiera, il "click" dei tasti scandisce il ritmo delle imprecazioni che escono dalla sua bocca, una quisquilia in confronto al turpiloquio di Benedetta – inframezzato da qualche frecciatina non troppo cortese al suo collega laureando – quando ecco riapparire i visi di commissione e del suddetto collega, i primi sconcertati, il secondo basito: il microfono è rimasto acceso tutto il tempo. Simone, che si trova di colpa inquadrato dalla webcam, viene spinto malamente via da Benedetta, che è pronta a riprendere con la sua laurea.

Dopo quegli istanti di panico puro, Benedetta riesce a riprendere il filo dei suoi pensieri e completa la sua discussione. Nel momento della proclamazione, Simone e Rossella sono accanto a lei in trepidante attesa. La Presidente di commissione pronuncia il verdetto: 110 e lode! Nell'appartamento esplode la felicità. Rossella appoggia una corona di foglie in testa a

Benedetta, ma non è la solita corona di alloro: a causa della quarantena, Rossella ha dovuto ricorrere all'unica pianta ancora in vita nell'appartamento, un potos che ora siede offeso accanto alla finestra, depredato delle sue foglie e della sua dignità. Mentre Benedetta stappa una bottiglia di spumante, Simone si reca in cucina per prendere i bicchieri, ma la tragedia si rivela ai suoi occhi: altro che *pippiare*, dopo due giorni di cure e amore, ciò che non è bruciato del suo ragù ora imbratta fornelli e muro, traccia indelebile del crimine che si è consumato, mentre l'acqua della pasta ha esondato dalla pentola, come a volerne coprire le tracce. Rossella lo raggiunge in cucina e, preso atto del misfatto, sorride imbarazzata. Anche Benedetta arriva in cucina (dopo aver versato metà dello spumante sul tappeto del salotto) e assiste alla tragedia, ma l'euforia per essersi finalmente laureata è tale che la ragazza si mette a ridere, ringraziando i coinquilini per lo sforzo. Non ha bisogno di un pranzo celebrativo, condividere questo giorno con loro, i suoi amici è più che abbastanza. Rossella è commossa dalle parole dell'amica. Anche Simone, adesso, a stento trattiene le lacrime, ma la sua non è commozione. Rossella sorride imbarazzata a Simone, che però non riesce ad arrabbiarsi con lei. A quel punto, Rossella propone di festeggiare la laurea dell'amica con quello che, durante i suoi anni a Bologna, ha scoperto essere il suo piatto preferito: pasta al tonno.

#### **INT. APPARTAMENTO - SALOTTO - GIORNO**

Così come ogni appartamento di studenti fuori sede che si rispetti, libri, dispense, fogli e oggetti di cancelleria sono sparsi ovunque nel salotto dell'appartamento.

L'appartamento si trova nel centro storico di Bologna. Dalla finestra del salotto si può avere una suggestiva vista dei portici della città e dei tetti rossi delle case.

Sebbene abbia sempre amato spiare la vita bolognese attraverso quella finestra, **BENEDETTA FORNACIARI** (25) quel giorno non ha per nulla intenzione di ammirare il panorama. Ha altri pensieri per la testa, quel giorno.

Seduta sul divano in salotto, Benedetta ha sistemato il suo computer portatile sul suo tavolino da divano. La webcam del computer può così inquadrare Benedetta, che è impegnata al momento in una riunione in streaming.

E non si tratta di una riunione qualsiasi: Benedetta, una ragazza proveniente dalla provincia di Modena, è collegata con la sua commissione di laurea per discutere la propria tesi.

Per l'occasione, Benedetta indossa il suo miglior tailleur e gli orecchini di perla.

La sua solita aria austera e determinata è in quel momento nascosta dalla tensione. Benedetta è in ansia e tiene gli occhi fissi sullo schermo del suo computer.

Dal computer, si sente provenire la VOCE di un **RAGAZZO**.

**RAGAZZO (V.O.)**

(dal computer)

... Insomma, possiamo dire che per quanto riguarda la traduzione dei dialetti regionali, non possiamo garantire lo stesso effetto di senso nella lingua d'arrivo.

Il Ragazzo sta discutendo la sua tesi di laurea. Anche Benedetta, da lì a poco, interverrà per discutere la sua tesi e così laurearsi. Per questo è molto agitata.

Sullo schermo del suo computer, Benedetta può vedere chi al momento è collegato alla sua sessione:

Il suo **RELATORE**, il **PROF. SARTORI** (60), che si trova nel suo **STUDIO**;

La **PRESIDENTE DI COMMISSIONE**, che si trova nel proprio **UFFICIO**;

Il **RAGAZZO** che sta discutendo la sua tesi, che al momento è collegato dalla propria **CAMERA DA LETTO**.

**PRESIDENTE DI COMMISSIONE**

(dal computer)

Bene, grazie dottor Ferrari. Molto interessante. Andiamo avanti adesso con il prossimo laureando.

**PROF. SARTORI**

(dal computer)

Sì, certo. Passiamo allora la parola alla dottoressa Fornaciari, che ci presenta oggi una tesi dal titolo "Dall'inglese arcaico all'inglese moderno: il caso di *Beowulf*".

Quando Benedetta sente il suo nome pronunciato dal prof. Sartori, inizia a fare respiri profondi per prepararsi a intervenire. È molto agitata e tesa.

**PROF. SARTORI (V.O.)**

(dal computer)

Una tesi che ho avuto il piacere di

PROF. SARTORI (V.O.) (CONT'D)  
seguire come relatore, e devo dire  
che sono rimasto molto colpito dal  
lavoro di Benedetta. Non voglio  
anticipare nulla però, lascio che  
sia lei a parlarcene. Benedetta,  
prego...

Benedetta si schiarisce la voce e inizia a parlare al  
computer. Benedetta recita spedita un discorso che ha  
imparato a memoria.

**BENEDETTA**

(al computer)  
Sì, grazie. Buongiorno a tutti,  
innanzitutto. Allora, sì, il mio  
lavoro di tesi riguarda l'analisi  
comparativa di due versioni di un  
testo, una in inglese arcaico, in  
uso dal quinto al dodicesimo secolo  
circa, e una in inglese moderno,  
cioè quello correntemente parlato  
nelle comunità anglofone. Il testo  
che ho scelto è uno dei grandi  
classici della letteratura, se non  
addirittura il più grande, ed è il  
*Beowulf*...

Il prof. Sartori interviene spezzando la sua concentrazione.

**PROF. SARTORI**

(dal computer)  
Benedetta, scusami, devi attivare  
il microfono altrimenti non ti  
sentiamo

Benedetta smette di parlare, l'intervento del prof. Sartori  
l'ha lasciata a bocca aperta. Imbarazzata, accende il  
microfono.

**BENEDETTA**

(al computer)  
Mi sentite?

**PROF. SARTORI (V.O.)**

(dal computer)  
Ora sì. Prego, ricomincia pure.

Benedetta ricomincia a parlare, ma la sua voce ora si spezza  
per l'emozione.

**BENEDETTA**

(al computer)  
Allora... Sì. Dicevo che,  
appunto... La mia tesi parla

BENEDETTA (CONT'D)  
dell'inglese. Cioè, l'inglese  
arcaico...

Dalla cucina provengono delle VOCI di qualcuno che litiga. Le VOCI distraggono Benedetta.

**BENEDETTA (CONT'D)**  
(al computer)  
... L'inglese arcaico... E  
l'inglese di oggi, moderno. E  
quindi ho analizzato *Beowulf*.

Tutte le persone collegate sullo schermo di Benedetta la guardano in attesa che lei dica qualcos'altro, ma lei si è ammutolita.

**INT. APPARTAMENTO - CUCINA - GIORNO**

Le VOCI di chi sta litigando appartengono a **ROSSELLA LOBIANCO** (24) e **SIMONE RIGON** (28), che in cucina sono impegnati a preparare il ragù per il pranzo. Sui fornelli accesi, ci sono una pentola nella quale sta cuocendo il ragù e una pentola piena d'acqua.

Gli accenti dei due ragazzi tradiscono subito la loro provenienza: Rossella, una giovane dal sorriso contagioso, ha origini siciliane, mentre il pacato Simone è un ragazzo veneto.

Rossella è impegnata ad agitare il braccio verso Simone, mostrandogli così le sue dita chiuse a tulipano, per chiedergli a gesti "cosa stai dicendo?". Simone non vuole darle ragione.

**ROSSELLA**  
Ma che dici? Alza 'sta fiamma che  
il sugo deve *pippiare*!

**SIMONE**  
Ma va là! A fuoco basso!

Rossella allunga le mani verso i fornelli per alzare la fiamma sotto la pentola con il ragù. Simone le blocca per braccio per impedirglielo.

**SIMONE (CONT'D)**  
Sta ferma! Che son due giorni che  
ci sto dietro!

**ROSSELLA**  
Ma serio? Due giorni?

**SIMONE**

Due giorni, sì. Cucinare è un lavoro serio.

**ROSSELLA**

Se non alzi il fuoco, altri due giorni stiamo!

**SIMONE**

Ma che ne sai te, che in cucina a malapena sai dov'è il frigorifero!

Rossella guarda Simone con aria offesa. La loro discussione è interrotta da un URLLO DISPERATO che proviene dal salotto: è Benedetta.

Simone e Rossella sobbalzano per lo stupore. Simone esce dalla cucina e corre subito da Benedetta.

**INT. APPARTAMENTO - SALOTTO - GIORNO**

Benedetta è ancora sul divano, seduta davanti al computer, ma è in preda al panico. Simone corre da lei.

**SIMONE**

Che c'è?

**BENEDETTA**

Lo schermo! È scomparso tutto! È diventato tutto nero!

Lo schermo del computer di Benedetta, infatti, è diventato tutto nero, non si vede più nulla.

**SIMONE**

Che hai combinato?

**BENEDETTA**

(disperata)  
Non lo so!

**SIMONE**

(per tranquillizzarla)  
Aspetta, dai. Adesso lo sistemo.

Simone si siede sul divano accanto a Benedetta e si mette subito all'opera per ristabilire il collegamento. Le dita di Simone digitano all'impazzata sulla tastiera del computer di Benedetta.

Nel mentre, Benedetta scoppia a piangere e parla tra sé disperata.

**BENEDETTA**

(tra sé)

Oddio! Che è successo? Adesso come faccio, è un incubo 'sta maledetta laurea! Già pensano che sia una scema che non sa accendere un microfono, figurati adesso! Parlare poi dopo quell'altro lì, con la sua tesi da fighettino e tutti che lo ascoltavano manco fosse chissà chi! Che odio questa magistrale, senza 'sta pandemia l'avrei già finita da un pezzo!

**INT. APPARTAMENTO - CUCINA - GIORNO**

Intanto, Rossella è rimasta da sola in cucina. Furtivamente, alza la fiamma sotto la pentola in cui sta cuocendo il ragù.

**INT. APPARTAMENTO - SALOTTO - GIORNO**

Simone riesce a stabilire il collegamento e sullo schermo di Benedetta ricompaiono i volti del prof. Sartori, della Presidente di commissione e del Ragazzo.

**SIMONE**

Ecco fatto.

Benedetta tira un sospiro di sollievo.

**BENEDETTA**

Grazie Simo.

Poiché si trova accanto a lei, anche Simone in quel momento è inquadrato dalla webcam del computer.

Per questo, Benedetta spinge Simone lontano da sé per evitare che anche lui sia inquadrato dalla webcam.

**PROF. SARTORI (V.O.)**

(dal computer)

Tutto okay, Benedetta?

**BENEDETTA**

(al computer)

Sì, scusate. Forse per qualche istante non mi avete sentito.

**PRESIDENTE DI COMMISSIONE (V.O.)**

(da computer)

No, no, l'abbiamo sentita sempre.

Benedetta resta basita e balbettando ricomincia a parlare.

**BENEDETTA**

(al computer)

Bene... Allora, dicevamo  
dell'archetipo... No?  
Dell'archetipo... L'archetipo dello  
scontro tra eroe e mostro, in  
quanto il *Beowulf* ne rappresenta  
l'unico esempio in questo senso...

Benedetta prosegue con la sua discussione...

**DISSOLVENZA SU:**

... Benedetta è adesso in ascolto davanti allo schermo.  
Accanto a lei, non inquadrati dalla sua webcam, in piedi  
accanto al divano, ci sono Rossella e Simone.

Tutti e tre fremono per l'attesa, Simone ha con sé una  
bottiglia di spumante, Rossella invece tiene fra le mani una  
corona non di alloro, ma di foglie di potos.

Sul tavolo del salotto sono appoggiati dei bicchieri di  
plastica.

**PRESIDENTE DI COMMISSIONE (V.O.)**

(dal computer)

La commissione ha valutato la sua  
tesi eccellente, quindi complimenti  
e, per il potere conferitomi dal  
Magnifico Rettore, io la proclamo  
dottore in Letterature moderne  
comparate post-coloniali con voto  
finale di centodieci su centodieci  
con lode.

La tensione sul volto di Benedetta si scioglie nel più  
radioso dei sorrisi. Accanto a lei, Simone e Rossella  
esplodono in GRIDA DI ESULTANZA piene di gioia.

**ROSSELLA**

Evviva!

**BENEDETTA**

(al computer, commossa)

Grazie, grazie mille!

**PROF. SARTORI (V.O.)**

(dal computer)

Congratulazioni, Benedetta!

Simone prova a stappare la bottiglia di spumante, ma invano,  
perché non ci riesce.

**ROSSELLA**

(a Simone)

Stappa 'sta bottiglia!

**SIMONE**

Sì, tu prendi i bicchieri!

**ROSSELLA**

Qua stanno!

Rossella indica a Simone i bicchieri di plastica sul tavolo.

**SIMONE**

Ma dai! Son di plastica quelli!

**PRESIDENTE DI COMMISSIONE (V.O.)**

(dal computer)

Si può scollegare dottoressa  
Fornaciari, grazie. Arrivederci.

**BENEDETTA**

(al computer)

Sì, grazie mille! Arrivederci,  
grazie!

Benedetta si scollega dalla sessione in streaming, spegne il computer e si alza in piedi. Rossella la abbraccia.

**ROSSELLA**

La mia dottoressa!

Rossella appoggia sulla testa di Benedetta la corona di foglie di potos.

Simone abbraccia Benedetta per congratularsi con lei.

**SIMONE**

Brava Benni. Complimenti.

Simone consegna a Benedetta la bottiglia di spumante che lui non sta riuscendo a stappare.

**SIMONE (CONT'D)**

To', apri te lo spumante che io  
vado a prendere dei bicchieri veri!

Rossella fa una smorfia a Simone, che si avvia verso la cucina.

**ROSSELLA**

Non ho mai visto un veneto che non  
sa stappare una bottiglia!

Benedetta cerca di aprire lo spumante. Intanto, Simone entra in cucina.

**INT. APPARTAMENTO - CUCINA - GIORNO**

Quando però apre la porta, Simone trova davanti ai suoi occhi

uno spettacolo agghiacciante: il ragù è fuoriuscito dalla pentola a causa della fiamma troppo alta e ha sporcato non solo tutti i fornelli, ma anche parte del muro. L'acqua della pasta ha esondato dalla pentola e cola sul pavimento.

Simone guarda quella scena a bocca aperta.

**INT. APPARTAMENTO - SALOTTO - GIORNO**

Benedetta STAPPA la bottiglia e lo spumante inizia a uscire all'impazzata.

**BENEDETTA**

I bicchieri, presto!

**ROSSELLA**

Simone, 'sti bicchieri dove stanno?

Benedetta prova a gestire il flusso dello spumante ma senza successo: lo spumante bagna tutto il pavimento del salotto.

Rossella raggiunge di corsa Simone in cucina.

**INT. APPARTAMENTO - CUCINA - GIORNO**

Rossella raggiunge Simone...

**ROSSELLA**

Simo, i bicchie-  
(si interrompe)

... E anche lei resta a bocca aperta quando vede quello che è successo in cucina.

Simone, tenendo gli occhi fissi su quel disastro, parla con una voce monotona.

**SIMONE**

Hai mica alzato la fiamma?

Simone si volta verso Rossella. Lei gli fa un sorriso imbarazzato.

Simone, a quel punto, fa fatica a trattenere le lacrime. E la sua non è certo commozione.

Entra in cucina anche Benedetta. Lo spumante non esce più dalla bottiglia, che ormai è quasi vuota.

**BENEDETTA**

Ragazzi, allora, metà dello  
spumante è finito sul tappeto...

Benedetta si rende conto di che cosa è successo in cucina.

**BENEDETTA (CONT' D)**

... Ma anche qui non è che ve la cavate bene.

**SIMONE**

Mi dispiace Benni, volevamo farti mangiare il ragù al tuo pranzo di laurea.

**BENEDETTA**

Lo vedo.

Benedetta sorride ai suoi amici.

**BENEDETTA (CONT' D)**

Ma fa lo stesso, ragazzi. Grazie lo stesso.

I tre restano per qualche istante in silenzio e guardano il disastro in cucina.

**ROSSELLA**

(rompe il silenzio)  
Pasta al tonno?

I tre sospirano e si mettono all'opera per organizzare il pranzo.

Da quel giorno sono passati due mesi. Oggi è luglio, il lockdown è terminato e la vita ha ricominciato a scorrere con una parvenza di normalità. I negozi sono di nuovo aperti, i locali radunano qualche cliente, i lavoratori tornano ai propri uffici. Benedetta si trova in una piccola sala d'attesa, dove con ansia aspetta il suo turno. Così come prevedono le disposizioni sanitarie, Benedetta indossa la mascherina. Le finestre della sala d'aspetto sono spalancate, ma ciò non basta a rinfrescare l'ambiente, surriscaldato dall'afa dell'estate Bolognese. Benedetta solleva leggermente la mascherina per prendere aria, quando la porta dell'ufficio si apre: Benedetta è andata a colloquio con il prof. Sartori, il suo relatore di laurea, che la invita a entrare nel suo studio. Una volta che sono nello studio del professore, Benedetta gli chiede come mai lui le abbia chiesto di presentarsi lì con tanta urgenza. Il prof. Sartori le fa un sorriso bonario, ha una buona notizia per lei: nonostante i tempi difficili, è riuscito a farle avere un colloquio in un'agenzia di traduzioni. Benedetta è al settimo cielo e ringrazia il prof. Sartori, che le dice di essersi meritata quel colloquio per tutto l'impegno che ha messo durante i suoi studi in Università. Benedetta, infatti, è sempre stata la prima della classe nel suo corso di

laurea. Brillante nelle traduzioni, appassionata alla letteratura inglese, Benedetta - diciamolo pure - è sempre stata la “cocca”, la preferita, del prof. Sartori. Benedetta esce così dall’ufficio del professore. Una volta che si ritrova in strada, nemmeno la mascherina riesce a nascondere il sorriso di Benedetta.

La mattina seguente, Benedetta fa colazione con i suoi coinquilini Rossella e Simone. Con loro, c’è anche **NICCOLÒ** detto **NICO** (27), che ha passato lì la notte. Nico è il fidanzato di Rossella. È un ragazzo di Bologna, distinto nei modi e dalla faccia pulita. Benedetta tiene gli occhi fissi sull’orologio mentre beve il suo caffè. È così concentrata sul quadrante e sulle lancette dell’orologio che non si accorge di quello che le sta chiedendo Simone: a che ora deve presentarsi in ufficio? Quando Benedetta si rende conto che l’amico si rivolgeva a lei, gli risponde brevemente di dover essere in ufficio tra una mezz’ora. Simone prova allora a scambiare due chiacchiere con Rossella, ma nemmeno da lei ottiene subito risposta. Rossella, infatti, mentre sta facendo colazione, è impegnata a leggere e studiare un gigantesco tomo che tiene aperto sulle gambe. Rossella si è laureata mesi prima in Economia e Marketing e in quei giorni sta studiando per superare l’esame che le consentirebbe di poter accedere al corso per il Dottorato. Se Rossella non gli risponde, chi invece dice qualcosa a Simone è il suo fidanzato: Nico chiede a Simone di presentarsi nel suo ufficio prima della pausa pranzo. Il padre di Nico è infatti il capo dell’azienda bolognese per la quale Simone lavora. Nico è quindi uno dei dirigenti dell’azienda, e in ufficio è il superiore proprio di Simone. Simone prende atto della richiesta di Nico, che intanto accarezza i capelli di Rossella, anche se lei non sembra proprio rendersi conto di quel gesto d’affetto del fidanzato. Benedetta si alza da tavola: per lei è già tardi! Saluta gli amici, prende la borsa e si precipita fuori dall’appartamento, sbattendo la porta dietro di sé. Pochi secondi e Benedetta rientra a passo spedito, afferra una delle mascherine appese vicino alle chiavi ed esce di nuovo, stavolta pronta per davvero ad andare al suo colloquio di lavoro.

Il colloquio si svolge nell’ufficio del **DOTT. FRANCHETTI** (50), un uomo sulla cinquantina, curato nei modi e nell’aspetto, la mascherina rigorosamente abbinata alla cravatta. Il dott. Franchetti descrive a Benedetta il lavoro, la filosofia del loro ufficio, l’importanza di avere fiducia nei propri collaboratori, insomma parla, parla, parla... Tra tutte quelle parole, è

immancabile il suo commento sulla situazione attuale dovuta alla pandemia: sa che tutti si stanno organizzando attraverso colloqui a distanza, ma per il dott. Franchetti sarebbe impossibile valutare un candidato attraverso un colloquio online. L'uomo prende in mano il CV di Benedetta e lo legge a voce alta, soffermandosi a farle i complimenti per la sua brillante carriera universitaria. La giovane ringrazia cordialmente e osserva compiaciuta il bell'ufficio in cui si trova, mentre le parole, parole, parole del dott. Franchetti ormai suonano come una cantilena che fa da colonna sonora alla situazione... Finché, il ritmo di quella musica non si spezza con una malaugurata frase: "rimborso minimo previsto dalla regione". Benedetta chiede che cosa significhi quella precisazione e l'uomo conferma che l'unica opzione di lavoro è quella di un tirocinio di due mesi con rimborso minimo previsto dalla regione. Con la pandemia, poi, si sa... Il dott. Franchetti ci tiene però a dirle come le possibilità di assunzione in ufficio siano ottime qualora la collaborazione dovesse risultare proficua. Gli occhi di Benedetta non riescono a celare la delusione, ma una veloce occhiata al bell'ufficio e i suoi bei mobili la convince e accetta il lavoro.

Benedetta è tornata al suo appartamento. Prima di aprire la porta d'ingresso, ha bisogno di riprendere fiato, perché affaticata dalle tante rampe di scale, affrontate con anche il peso delle buste della spesa che ha con sé. Benedetta entra in casa, appende chiavi e mascherina al muro e, quando entra nel salotto dell'appartamento, rimane sbalordita dalla scena che si trova davanti agli occhi: Simone è in ginocchio davanti a Rossella, che se ne sta, come al mattino, ancora in pigiama mentre studia il gigante tomo di Economia aperto sulle sue gambe. Simone e Rossella si accorgono di Benedetta, che li fissa senza capire cosa stia succedendo. Simone si alza da terra e le spiega che ha deciso di chiedere alla sua fidanzata, **LAURA** (29) di andare a convivere: ormai ha 28 anni, basta con la vita da fuorisede, è arrivato per lui il momento di trovarsi una sistemazione seria. Rossella lo stava quindi aiutando a provare il discorso da fare a Laura per proporle di andare a vivere insieme. Benedetta si congratula con lui, secondo lei Simone ha fatto la scelta giusta. A quel punto, Rossella e Simone le chiedono come sia andato il colloquio. Benedetta non nasconde il suo malumore, perché sperava in qualcosa di più, e invece dovrà lavorare come tirocinante sottopagata per i successivi due mesi. I suoi coinquilini si dispiacciono per lei. Il loro dialogo è chiuso da Simone, che chiede alle coinquiline per

quella sera possano lasciargli la casa libera per l'ora di cena, perché ha invitato Laura lì quella sera, in modo da poterle fare la proposta dopo aver cucinato una bella cena romantica con lei.

Giunta la sera, Rossella e Benedetta escono di casa per lasciare l'appartamento a Simone. Scendendo insieme il milione di scale per arrivare al piano terra, Rossella cerca di consolare Benedetta come può: sicuramente durante il tirocinio capiranno le qualità di Benedetta e la assumeranno. Benedetta ascolta quelle parole e dice che si augura proprio che l'amica abbia ragione. Uscite dal condominio, Rossella trova ad aspettarla Nico, che è venuto a prenderla con la sua sfavillante macchina sportiva. Rossella va via con Nico, mentre Benedetta attraversa la strada per andare al *MMM Murad Mini Market*, piccolo supermercato che si trova sotto i portici davanti al loro appartamento. Il *MMM* è il luogo dove Benedetta e i suoi amici sono soliti ritrovarsi per bere insieme una birra acquistata nel minimarket e trascorre così la serata. Il proprietario del negozio è **MURAD** (60), commesso di passaporto pakistano e filosofia bolognese. Benedetta entra nel minimarket e saluta Murad, che le risponde sorridendole. Benedetta compra una bottiglia di birra e poi esce a sedersi sulla panchina all'esterno del market. Quella sera, Benedetta si ritrova a bere in solitudine.

Sulla tavola alla quale Laura e Simone hanno cenato sono rimasti ormai solo due calici di vino. Laura, che lavora come commessa in un negozio di abbigliamento all'interno di un centro commerciale di Bologna, si lamenta con Simone del fatto che le sue colleghe cambiano sempre i propri turni senza avvisarla. Simone la ascolta, ma è distratto, evidentemente la proposta che sta per fare gli mette molta ansia. Laura pensa che lo stia annoiando e per questo cambia discorso, chiedendogli se in ufficio abbia saputo qualcosa a proposito di un'eventuale promozione. La domanda prende in controttempo Simone, che chiede a Laura un attimo prima di rispondere. Simone va in camera e sua poi torna con una scatola tra le mani, che porge a Laura. Lei è interdetta, alza il coperchio e osserva il contenuto: due tazzine da caffè identiche se non per il colore del manico. Simone, visibilmente nervoso, recita quel discorso che aveva provato con Rossella, ma non è un bravo attore e finisce per mangiarsi le parole e il senso di quello che dice è poco chiaro: quanto gli piacerebbe poter bere il caffè insieme a lei ogni singola mattina! Laura non capisce dove lui voglia arrivare, e così Simone le chiede, molto più semplicemente, se voglia andare a convivere con lui. Laura lo guarda, ma non dice nulla.

Silenzio. Insopportabile, insostenibile, infinito silenzio. Poi, Laura dice qualcosa: Simone ha saputo qualcosa per la promozione in ufficio? Simone dice di no. Laura, allora, richiude la scatola. Lei e lui non possono permettersi di andare a convivere fino a quando non avrà firmato un contratto a tempo indeterminato. Anche lei, come lui, sente il desiderio di cominciare una vita insieme, ma Laura sa che hanno bisogno di un minimo di stabilità economica nelle loro vite per compiere quel passo.

È la mattina seguente. La moka sui fornelli fischia all'impazzata mentre Simone ha appena finito di raccontare alle coinquiline cosa gli è accaduto la sera precedente. Benedetta e Rossella lo osservano incredule, sono dispiaciute per lui e provano a consolarlo. Rossella gli garantisce che parlerà con Nico, proverà a fargli sapere qualcosa per il contratto a tempo indeterminato. Simone la ringrazia, ma che Rossella non si disturbi, perché otterrà quel contratto solo se lo meriterà: non vuole raccomandazioni. Poi, Rossella si prepara a uscire: si annoda al collo un nastro da cui pende il suo portafortuna, ossia una Trinacria argentata. Dopo essersi fatta augurare buona fortuna dai coinquilini per l'esame di ammissione al Dottorato, esce di casa con sguardo fiducioso.

Per arrotondare, Benedetta è solita dare ripetizioni di inglese a un gruppo di ragazzi delle scuole medie. Date le circostanze dovute alla pandemia, Benedetta tiene le sue lezioni all'aperto, in particolare ai Giardini Margherita, parco pubblico di Bologna. Benedetta sta facendo lezione seduta coi suoi studenti all'ombra di un grande albero e legge ad alta voce il paragrafo di un libro di testo. I suoi studenti, un gruppo di ragazzi svogliati, la ascolta a malapena. Qualcuno di loro è distratto da quanto accade poco distante da loro, in un altro angolo del parco: anche un altro gruppo di ragazzini sta facendo ripetizioni di inglese, ma il loro insegnante, un ragazzo sui 25 anni in bermuda, dalla barba e capelli lunghi, ha organizzato una *conga* a ritmo di paradigmi dei verbi irregolari inglesi. Gli studenti di Benedetta si mandano messaggi su una chat di gruppo, lamentandosi della noia mortale delle loro lezioni d'inglese. Anche Benedetta nota quel gruppo di ripetizioni dai metodi così "alternativi" e non può fare a meno di guardare quell'insegnante con supponenza e diffidenza.

Rossella esce dai grandi cancelli dell'Università, ha appena dato il suo esame. Ad attenderla, trova Nico, che se ne sta appoggiato alla sua macchina sportiva, nella posa plastica del tipico giovane erede di un industriale Bolognese. Rossella si butta fra le sue braccia, esausta dopo l'esame. Nico le chiede come sia andato l'esame e poi le mostra una sorpresa: due biglietti per Parigi! È quello il suo personalissimo regalo per i successi della sua *zita*. Rossella è sbalordita per quel regalo, visitare Parigi è da sempre stato uno dei suoi più grandi desideri. I due salgono in macchina e partono. Nel tragitto in auto, Rossella chiede così, tanto per chiedere eh, se Nico abbia deciso di dare la promozione a Simone. Lui si fa serio, preferisce non parlare di lavoro con lei. Rossella si zittisce, è infastidita per quella risposta. Nico se ne accorge e, per evitare che lei si arrabbi con lui, comincia a raccontarle di quanto le piacerà Parigi.

Ed eccola là, finalmente Benedetta se ne sta alla sua scrivania nel suo nuovo ufficio per il suo nuovo lavoro. Molto concentrata, Benedetta è al lavoro al computer. Ci sono varie scrivanie in ufficio, ma oltre a lei, nella stanza, non c'è nessuno. Nella sua stessa stanza si affaccia anche l'ufficio della sua responsabile, nonché editor, la **DOTT.SSA MAGNANI** (35), che al momento è impegnata in una telefonata per organizzare il lavoro di tutti i dipendenti costretti a lavorare da casa. Riagganciato il telefono, la donna convoca Benedetta. La dottoressa le fa i complimenti per il lavoro che sta svolgendo, offrendole un raro sorriso mentre le dice che, continuando di questo passo, è probabile che la loro collaborazione potrà continuare oltre i due mesi. Benedetta si concede un breve gongolamento mentre torna alla sua scrivania.

Simone è seduto alla sua scrivania nel suo ufficio, del tutto perso a consultare lo schermo del suo computer. Una mano si appoggia sulla sua spalla: Simone sussulta, ma è Nico, che con un cenno del capo lo invita a seguirlo nel suo ufficio. Una volta rimasti soli, Nico si appoggia alla scrivania e chiede a Simone di accomodarsi su una delle sedie, per poi cominciare un discorso a proposito dell'ottimo lavoro che Simone sta svolgendo in ufficio. Simone forse non lo sa, nonostante i tempi difficili, l'azienda si sta muovendo per premiare i dipendenti più meritevoli. E il regalo, questo Simone invece sicuramente lo sa, è un bel contratto a tempo indeterminato. E già, Nico si complimenta con Simone, ce ne fossero di dipendenti come lui... Dipendesse da Nico, assumerebbe Simone a tempo indeterminato anche il giorno stesso, ma ha le mani legate dall'amministrazione... cioè suo padre. Chissà, magari potrebbe parlargli. Nico non ha bisogno

di aggiungere altro: Simone lo ringrazia e promette di continuare ad impegnarsi al cento per cento. Poi, Simone lascia l'ufficio, faticando a credere al fatto che quella conversazione sia avvenuta per davvero.

Il *MMM* è praticamente vuoto, solo qualche ragazzino si aggira per gli scaffali a consultare le etichette delle varie bottiglie presenti. Mentre Murad passa i vari prodotti allo scanner della cassa, Rossella batte il piede piuttosto nervosamente, tirando fuori il telefono ogni secondo e riponendolo in borsa con fare seccato dopo aver controllato se è arrivata qualche e-mail.

L'uomo le chiede se c'è qualcosa che non vada, e lei in cambio gli riversa addosso tutte le sue ansie sull'esame, sul futuro e su questo dottorato. Nel caso non riuscisse a entrare, la sua vita sarebbe rovinata. Murad, l'eterno pacato, la conforta e indica il piccolo arcobaleno alle sue spalle, su cui spicca la scritta "andrà tutto bene". Rossella è scettica, ma nulla può turbare l'aura di pace interiore di Murad. Non convinta, Rossella si butta a capofitto alla ricerca del portafoglio nella sua borsa, spargendone i contenuti su tutta la cassa.

#### **INT. MMM MURAD MINI MARKET - NOTTE**

Rossella è andata a fare la spesa al *MMM Murad Mini Market*. Si trova in cassa, dove Murad passa sullo scanner i prodotti che Rossella vuole acquistare.

All'interno del minimarket, una coppia di ragazzini si aggira per gli scaffali per consultare le etichette delle varie bottiglie presenti.

Rossella è nervosa, prende il cellulare dalla tasca e controlla lo schermo. Lo rimette in tasca. Dopo pochi attimi, Rossella riprende il telefono e lo controlla nuovamente.

Nel farlo, Rossella batte compulsivamente il suo piede a terra, scandendo così un ritmo sincopato, al quale Murad risponde facendo ondeggiare la sua testa a tempo.

#### **MURAD**

Qualcosa che non va?

#### **ROSSELLA**

Ma niente...

Murad guarda Rossella con aria scettica.

#### **ROSSELLA (CONT'D)**

È che sto aspettando il risultato dell'esame per il dottorato. Tengo

ROSSELLA (CONT'D)  
un'ansia...

**MURAD**

Vedrai che sarà andato bene, come tutti i tuoi esami che hai dato.

**ROSSELLA**

Ma guarda, Murad, speriamo! C'erano due o tre cose che non le sapevo, ho scritto qualcosa però non lo so...

(un tempo)

Non lo so, io devo passarlo questo esame... Come faccio sennò? Io sto rovinata se non lo passo!

(un tempo)

Che poi, se non l'ho passato, che vado a fare? Io questo so fare, ho sempre studiato in vita mia... I miei sai quanto spendono per farmi stare qua a studiare? Se io non lo passo, non ci posso più stare qua. E allora poi io come faccio con Nico? E coi miei amici? La mia vita, ormai, qua sta! Io non posso non passarlo, io devo passarlo!

Murad, con un bonario sorriso, fa un cenno a Rossella verso qualcosa alle sue spalle: appeso all'interno del suo minimarket, c'è un cartellone sul quale è disegnato un arcobaleno con la scritta "ANDRÀ TUTTO BENE".

Rossella vede il cartellone e risponde a Murad sfiduciata.

**ROSSELLA (CONT'D)**

Vabbè Murad, speriamo...

Murad ha passato sullo scanner tutti i prodotti acquistati da Rossella.

**MURAD**

Sono trentasette e cinquanta.

Rossella cerca nella borsa il suo portafogli, ma non lo trova. Per questo, appoggia la borsa sulla cassa e tira fuori tutto ciò che c'è al suo interno, finché non trova il portafogli.

Murad le parla con affetto.

**MURAD (CONT'D)**

Rossella, nel mio paese una come te la chiamiamo *imbalzè*.

**ROSSELLA**

Dici nel tuo paese in Pakistan?

**MURAD**

Macché Pakistan, io vivo a Casalecchio di Reno! Vuol dire che sei imbranata.

Sul viso di Rossella si disegna un'espressione di delusione.

Rossella prende dal portafoglio il denaro necessario per pagare Murad.

Benedetta è ai Giardini Margherita, seduta all'ombra del solito albero. Controlla nervosamente l'orologio: è lì da sola, i suoi studenti devono ancora arrivare. Benedetta è irritata e mormora fra sé, che odiosi i suoi ragazzini, sono pure ritardatari! Benedetta si alza in piedi e fa due passi nel parco, guardandosi attorno per scrutare se qualcuno dei suoi studenti stia arrivando. Mentre cammina, si imbatte nel gruppo della conga della settimana prima. Benedetta nota subito che questa volta i ragazzi di quel gruppo sono molto più numerosi... O meglio, eccoli! Ci sono anche i suoi studenti con loro! A coppie o in piccoli gruppi, i ragazzi si filmano con i telefonini mentre eseguono brevi coreografie e recitano frasi come: "In dialetto bolognese we don't say no pain no gain, but we say *Chi an s'atänta stänta*". Sdraiato sull'erba, c'è chi coordina le loro attività, cioè il ragazzo uscito dall'opuscolo per crociere della settimana precedente. Anche quel ragazzo (che in teoria sarebbe l'insegnante del gruppo) ha un telefonino col quale riprende i suoi studenti, ai quali dice che, di questo passo, presto diventeranno vere star di *Tik Tok*. Benedetta si arrabbia a vedere quella scena. Per questo, Benedetta raggiunge il gruppo e si piazza fra gli studenti e l'"insegnante" sdraiato a terra, chiedendo spiegazioni. Mostrando il suo più bel sorriso, il ragazzo si presenta: si chiama **FRANCESCO** (25), sta dando a quei ragazzini ripetizioni di inglese. Benedetta gli urla contro, lui le ha rubato i suoi studenti! Così, Benedetta chiede ai suoi - ormai ex - studenti di seguirla sotto il suo albero per le loro lezioni, ma i ragazzini si rifiutano di andare con lei. Piena di rabbia, Benedetta allora si allontana a passo spedito dal gruppo.

La sera, Simone attende davanti all'entrata di un ristorante. Una cameriera all'ingresso osserva annoiata il cellulare, in attesa di qualche cliente. Quando Laura lo raggiunge, Simone la bacia e le fa gli auguri per il suo compleanno, lei lo ringrazia frettolosamente, è affamata e vuole

entrare subito. I due indossano le mascherine e si avviano verso l'ingresso del ristorante, dove la cameriera gli chiede di attendere un momento prima di poter entrare, poiché stanno disinfettando il loro tavolo. Simone e Laura si fanno leggermente indietro e, nel farlo, Simone urta una persona che nel frattempo si era sistemata in fila dietro di lui. Voltatosi per chiedere scusa, Simone riconosce immediatamente Nico, intento a baciare una ragazza sconosciuta: il suo nome è **GIULIA** (22). Simone si volta subito, ma Nico lo ha visto e lo sta chiamando. Simone prova invano a fingere di non sentire, ma Laura lo tira per una manica e lo avverte che qualcuno lo sta chiamando, allora Simone si gira nuovamente e cerca di dissimulare, facendo finta di non aver riconosciuto Nico e, soprattutto, di non aver visto nulla di strano. È la cameriera a togliere Simone dall'impiccio, annunciando che il loro tavolo è pronto. Simone coglie la palla al balzo e si fionda dentro al ristorante senza aspettare Laura.

#### **EST. RISTORANTE - NOTTE**

Simone indossa un'elegante camicia. È in attesa davanti all'ingresso di un ristorante nel centro di Bologna. Indossa la sua mascherina.

Dall'altra parte della strada, arriva Laura. Lei indossa un vestito da sera e la mascherina.

Laura attraversa la strada e raggiunge Simone, che si abbassa la mascherina e sorride alla fidanzata.

#### **SIMONE**

Auguri, amore!

Laura si abbassa la mascherina e lo bacia.

#### **LAURA**

Grazie.

#### **SIMONE**

Passato un buon compleanno?

#### **LAURA**

Sì, dai andiamo dentro che ho fame.

Così, Simone e Laura alzano nuovamente le mascherine sui loro volti e, mano nella mano, si avviano verso l'ingresso del ristorante.

All'ingresso del ristorante si trova una giovane **CAMERIERA** del locale, che annoiata controlla il cellulare, in attesa di qualche cliente.

**SIMONE**

Buonasera.

**CAMERIERA**

Buonasera. Avevate prenotato?

**SIMONE**

Sì, a nome "Rigon".

**CAMERIERA**

Sì, un attimo che chiedo.

La Cameriera entra nel ristorante. In quel momento, alle spalle di Simone e Laura, un'altra coppia si mette in fila.

La Cameriera esce di nuovo dal ristorante e parla con Laura e Simone.

**CAMERIERA (CONT'D)**

Vi chiedo solo un attimo, stiamo disinfettando il tavolo.

**SIMONE**

Va bene, grazie.

Intanto, I due ragazzi alle spalle di Simone si abbassano le mascherine per baciarsi: sono Nico e un'altra ragazza, di nome **GIULIA** (22).

Simone fa un passo indietro e inavvertitamente urta Nico e Giulia alle sue spalle. Simone si volta verso di loro per scusarsi.

**SIMONE (CONT'D)**

Ops, scusate!

**NICO**

Niente, tranquillo.

In quel breve istante in cui Simone e Nico si sono parlati, entrambi hanno avuto modo di riconoscersi. Simone resta basito: ha appena visto Nico baciare Giulia.

Simone si è girato di nuovo e insieme a Laura dà le spalle a Nico e Giulia. Nico è sorpreso di vederlo.

**NICO (CONT'D)**

Simone?

Laura si gira verso Nico. Simone, invece, finge di non sentire.

**NICO (CONT'D)**

Simo?

Laura tira Simone per la manica della camicia e gli parla.

**LAURA**

Oh, ti sta chiamando.

Simone, a quel punto, è costretto a girarsi verso Nico.

**NICO**

Simone, sei tu?

**SIMONE**

No.

**NICO**

Come no! Sei tu! Abbassati 'sta mascherina!

Simone è costretto ad abbassare la mascherina e salutare Nico.

**SIMONE**

(imbarazzato)

Ehi Nico, non ti avevo riconosciuto.

**NICO**

(riferito a Laura)

Lei è la tua fidanzata Laura, giusto?

**SIMONE**

Sì, lei è Laura.

**LAURA**

Piacere...

**NICO**

Ciao, io sono Nico, Simone lavora con me.

**SIMONE**

(riferito a Giulia)

Lei invece è...

**NICO**

È Giulia. Un'amica.

**GIULIA**

Ciao, piacere...

**SIMONE**

Ma dai, un'amica. Buona serata allora!

Simone torna a girarsi dall'altra parte. Laura è colpita dall'atteggiamento del fidanzato.

**CAMERIERA**

(a Simone e Laura)

Il vostro tavolo è pronto, prego.

**SIMONE**

Oh sì!

Simone si fionda dentro il ristorante senza aspettare Laura.

Laura fa un cenno di saluto a Nico e Giulia e segue Simone all'interno del ristorante.

È sera, Rossella è sola nell'appartamento. Se ne sta accucciata sul divano, le luci della casa sono spente e le tapparelle sono abbassate. L'unica luce che illumina Rossella è quella proveniente dallo schermo del suo cellulare: Rossella sta compulsivamente continuando a caricare e ricaricare la pagina web su cui usciranno i risultati dell'esame di accesso al Dottorato. Uno sguardo allo schermo, una carezza alla Trinacria appesa al collo, e di nuovo Rossella ricarica la pagina web: è un ciclo che si ripete uguale da qualche minuto. Si ripete, e si ripete, quando d'un tratto, mentre guarda lo schermo, Rossella si pietrifica: sono usciti i risultati. Rossella scorre velocemente la lista coi nomi di coloro che hanno superato l'esame. Dopo che ha letto tutta la lista, Rossella ha un attimo di esitazione. Rossella controlla di nuovo la lista, e poi la controlla ancora. No, il suo nome non c'è: Rossella butta il telefono sul divano. A quel punto, la ragazza si lascia andare a un pianto disperato.

Benedetta lavora serena, le finestre dell'ufficio sono spalancate su una splendida mattina bolognese. Qualche rumore dall'ufficio dell'Editor la distrae dal suo lavoro, all'inizio Benedetta prova a non farci caso, ma i rumori si fanno sempre più forti e ora Benedetta sente distintamente che non sono altro che risate. La ragazza distoglie definitivamente lo sguardo dal computer e fissa la porta con curiosità. Dopo qualche minuto di conversazione, tre figure escono dalla stanza: la dott.ssa Magnani, il dott. Franchetti e un ragazzo giovane. Benedetta, incredula, quasi si alza dalla sedia come per protesta non appena riconosce che il ragazzo in questione è Francesco, è l'uomo-opuscolo! Il dott. Franchetti la saluta in modo garbato e le dà la splendida notizia: per stimolare i suoi dipendenti a lavorare al meglio, ha deciso di assumere un altro stagista. Francesco sorride, ringrazia ed esce dall'ufficio, non prima di aver sorriso in direzione di Benedetta, la quale lo guarda inespessiva. Il Dottor Franchetti e la Magnani

rientrano nell'ufficio di lei contenti di aver trovato uno stagista così simpatico, lasciando Benedetta sola a contemplare le sue sfortune.

**INT. AGENZIA DI TRADUZIONI - UFFICIO - GIORNO**

È una splendida mattina bolognese. Benedetta è seduta alla sua scrivania e lavora concentrata al computer. Ha un'espressione serena.

La porta dell'ufficio della sua Editor è chiusa, ma dall'interno di quella stanza Benedetta sente provenire il suono di RISATE.

Quelle risate distraggono Benedetta, che distoglie lo sguardo dallo schermo per osservare quella porta con curiosità.

Quando la porta dell'ufficio dell'Editor si apre, Benedetta torna immediatamente a concentrarsi sullo schermo del suo computer.

Da quell'ufficio escono la dott.ssa Magnani, il dottor Franchetti e un giovane ragazzo.

**DOTTOR FRANCHETTI**

(ridendo)

Vedrai, caro Francesco, ti troverai benissimo insieme a noi! Siamo felici di averti incontrato.

Benedetta guarda verso quel giovane ragazzo per vedere chi sia: con sua grande sorpresa, scopre che quel ragazzo è Francesco.

**DOTTOR FRANCHETTI (CONT'D)**

Ah, Benedetta, abbiamo un nuovo acquisto in ufficio! Ti presento Francesco, lavorerà con te nei prossimi mesi. Abbiamo pensato che avere due tirocinanti in ufficio potesse essere un modo per spronarvi entrambi a lavorare al meglio, facendo squadra!

Benedetta non sa cosa dire.

**BENEDETTA**

Ah... Sì.

**DOTT. SSA MAGNANI**

(a Francesco)

Guarda caro, potrai sistemarti a quella scrivania.

**FRANCESCO**

Grazie!

La Dott.ssa Magnani indica a Francesco la scrivania che si trova di fronte a quella di Benedetta.

**DOTT. SSA MAGNANI**

Ti va bene?

**FRANCESCO**

Sì, perfetta! Adesso devo ancora ambientarmi, ma direi così su due piedi che mi sembra ben allineata con le energie della stanza.

Benedetta lancia a Francesco uno sguardo stranito.

**DOTTOR FRANCHETTI**

Benissimo! Allora Francesco ti aspettiamo qui, domani, alle nove.

**FRANCESCO**

Va bene, alle nove meno dieci sarò qui! Grazie ancora.

**DOTT. SSA MAGNANI**

(ridendo)

Ma grazie a te!

**FRANCESCO**

A domani allora! Buona giornata.

(giunge le mani e accenna un inchino)

*Namasté.*

Dopo aver salutato i dirigenti, Francesco sorride a Benedetta, che invece lo guarda inespressiva. È molto arrabbiata.

Francesco esce dall'ufficio.

**DOTT. SSA MAGNANI**

Tutto bene te, Benedetta?

**BENEDETTA**

(nasconde il disagio)

Sì, tutto bene.

**DOTT. SSA MAGNANI**

Bene, ti lasciamo lavorare allora. Ci aggiorniamo più tardi.

**DOTTOR FRANCHETTI**

(a Benedetta)

Buon lavoro.

**BENEDETTA**

Salve.

La dott.ssa Magnani e il dottor Franchetti fanno per rientrare nell'ufficio dell'Editor.

**DOTT. SSA MAGNANI**

(al dottor Franchetti)

Che sagoma che abbiamo trovato con quel Francesco, eh?

La dott.ssa Magnani e il dottor Franchetti rientrano nel loro ufficio.

Benedetta, quindi, rimane da sola dentro la stanza. Si guarda intorno, intontita e inebetita da quanto accaduto. Prima di riprendere a lavorare, sbuffa sconfortata.

FINE PRIMO EPISODIO



Post Lauream



genere: commedia, *dramedy*

formato: 6x50'

Una serie che racconta la realtà dei giovani neolaureati che si affacciano al mondo del lavoro. I personaggi incarnano le ambizioni, i desideri e le paure di un'intera generazione, persa tra difficoltà lavorative, insicurezze amorose e un mondo alle prese con una pandemia. Le loro esperienze mostrano che la vita non è un viaggio facile, ma, se hai buoni amici accanto a te, sarà più facile godersi il tragitto.



# PERSONAGGI

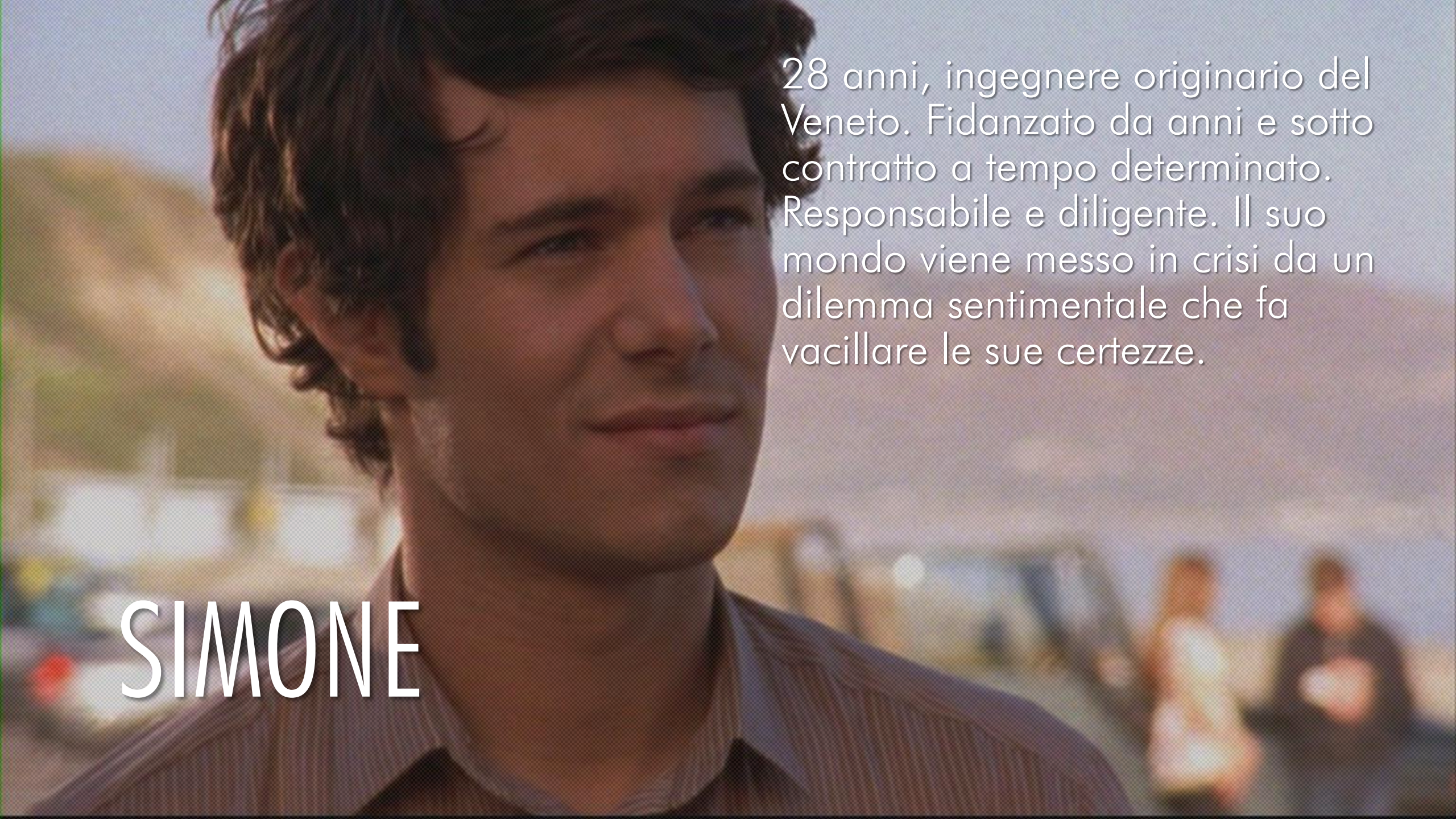
A woman with dark hair, wearing a black top, is sitting in a pink chair and holding a glass of wine. She is smiling and looking towards the right. The background is a light-colored wall with a door.

# BENEDETTA

25 anni, neolaureata in Lingue Straniere. Determinata, sacciente, precisa e onesta. Dopo il successo accademico si scontra con il mondo vero, quello del lavoro, dove non basta essere la prima della classe.

24 anni, originaria della Sicilia,  
neolaureata in Economia.  
Instancabile lavoratrice dall'animo  
sensibile. A sue spese, scoprirà che  
nella vita esistono milioni di strade,  
e non sempre quella che stiamo  
seguendo è quella giusta.

ROSSELLA



28 anni, ingegnere originario del Veneto. Fidanzato da anni e sotto contratto a tempo determinato. Responsabile e diligente. Il suo mondo viene messo in crisi da un dilemma sentimentale che fa vacillare le sue certezze.

**SIMONE**

25 anni, appena rientrato in Italia dopo un illuminante viaggio in India. Grande sostenitore del *prana* e dalla barba perennemente profumata di gelsomino. Le sue teorie e il fare da giramondo nascondono però un lato oscuro.

FRANCESCO



## LAURA

29 anni, commessa, fidanzata di Simone. Farà di tutto per poter ottenere ciò che ha sempre agognato: la stabilità lavorativa e sentimentale.



## NICO

27 anni, fidanzato di Rossella e figlio di un ricco industriale bolognese. L'apparenza da bravo ragazzo cela però una vita segreta.

# LUOGHI





**BOLOGNA**  
Il centro storico  
I Giardini Margherita





# L'APPARTAMENTO

L'appartamento condiviso da Benedetta, Simone e Rossella. Situato all'ultimo piano di un palazzo in centro e a due passi dal *MMM Murad Mini Market*.

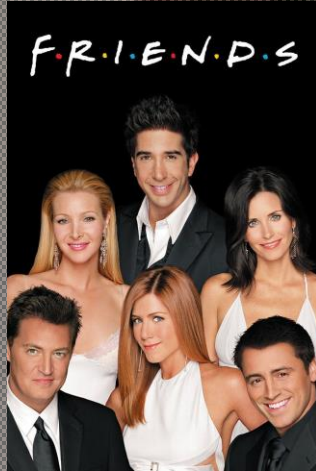




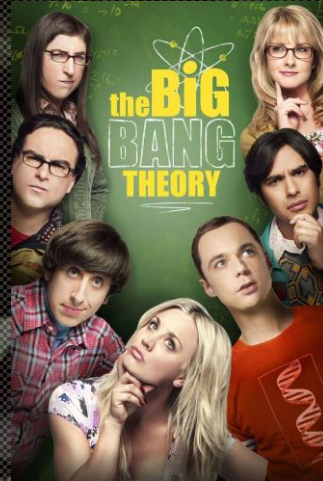
## MMM — MURAD MINI MARKET

Accanto all'appartamento, è il luogo di spesa e di bevute gestito da MURAD, uomo tranquillo di origine pakistana che ha sempre una buona parola per tranquillizzare le anime inquiete.

# REFERENCES



FRIENDS



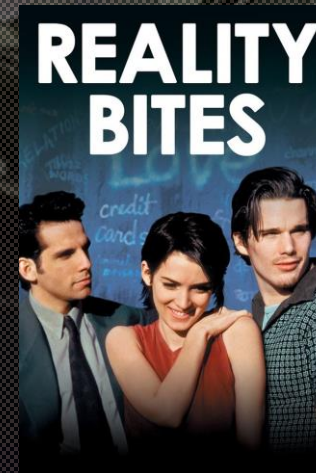
THE BIG BANG  
THEORY



SCRUBS



TUTTA LA VITA DAVANTI



GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI